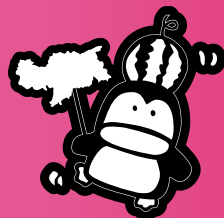


EXHIBITIONS
ART & CULTURE
THEATRE
CINEMA
MUSIC
PARTYZONE
KIDS
SPORT EVENTS
OTHERS
FORMATION

inside



events & culture

072020

 [azb.cooperform](https://www.facebook.com/azb.cooperform)

 www.cooperform.it

DON'T WORRY & HAVE FUN WITH AZB



COOPERFORM
SCUOLA DI LINGUE
SPRACHSCHULE
LANGUAGE SCHOOL



P. 20



S. 26



P. 28

MUSICA. In autunno il primo album di Simone Olivetti

BUCH. Gisela Hafner: „Nichts Gutes kommt aus diesem Haus“

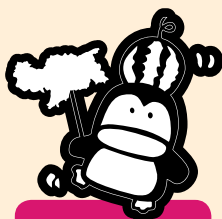
LIBRI. Il lockdown raccontato da Gabriele Di Luca

Sono stati pubblicati i dati della ricerca

- ASTAT 2019 “Cultura e formazione continua: partecipazione e opinioni degli altoatesini”

Die Recherche von ASTAT „Kultur und Weiterbildung: Teilnahme und Meinungen der Südtiroler - 2019“ wurde veröffentlicht!

La maggior parte degli altoatesini, il **54%**, si informa sugli eventi culturali su giornali e riviste locali!



Die meisten SüdtirolerInnen, **54%**, informieren sich in lokalen Zeitungen und Zeitschriften über kulturelle Veranstaltungen!



Fonte-Quelle: ASTAT, 2019

“InSide events & culture” è la brochure di eventi più conosciuta, da ben il **38%** degli intervistati!



“InSide events & culture” ist von **38%** der Befragten die bekannteste Veranstaltungsbroschüre!



Fonte-Quelle: ASTAT, 2019

Un grandissimo GRAZIE a tutti i nostri lettori e lettrici per questo risultato: è grazie a voi se dal 2003 siamo il primo e più amato free magazine culturale dell’Alto Adige!

Ein großes DANKE SCHÖN an alle unsere LeserInnen für dieses Ergebnis: Ihnen ist es zu verdanken, dass wir seit 2003 die erste und beliebteste kostenlose Kulturzeitschrift Südtirols sind!

Publicare eventi e manifestazioni su InSide è semplice e gratuito: inseriteli direttamente sul nostro portale!

Volete una maggiore visibilità? Promuovete online i vostri eventi, acquistate i nostri spazi pubblicitari o contattateci per realizzare un articolo pubbliredazionale. Ci aiuterete a informarvi su cultura e divertimento in tutto l'Alto Adige.

Events im InSide zu veröffentlichen ist einfach und kostenlos: Tragt sie einfach in unser Portal ein! Wollt ihr eine größere Sichtbarkeit? Bewerbt eure Veranstaltungen online oder auf unseren Werbeflächen. So helfe ich euch dabei, euch weiterhin über Kultur und Unterhaltung in ganz Südtirol zu informieren.

Registratevi nel portale e inserite gratuitamente le vostre manifestazioni entro la chiusura redazionale!

Meldet euch beim Portal an und gebt kostenlos eure Veranstaltungen innerhalb des Redaktionsschlusses ein!

www.inside.bz.it · e-mail: inside@inside.bz.it

Prossima chiusura redazionale [20.07.2020]
Nächster Redaktionsschluss

Le manifestazioni, le date e gli orari sono aggiornati al momento della stampa. La redazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla correttezza delle informazioni pubblicate. I diritti d'autore dei testi e delle immagini appartengono ai relativi autori.

Veranstaltungen, Daten und Uhrzeiten sind zum Zeitpunkt des Druckes aktualisiert. Die Redaktion übernimmt keine Gewähr für die Richtigkeit dieser Informationen. Die Urheberrechte der eingetragenen Texte und Bilder gehören den jeweiligen Autoren.

Ringraziamo per il sostegno · Mit freundlicher Unterstützung von:

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

gefördert von
Stiftung Südtiroler Sparkasse
Fondazione Cassa di Risparmio
sostenuto da

inside events

- 4 Mostre · Ausstellungen
- 8 Calendario eventi · Veranstaltungskalender

inside culture

- 12 Bando Generazioni 2020:
16 progetti per far ripartire la cultura (P.R.)
- 14 Die Freilichttheater Südtirols trotzen der Krise
und erfinden sich neu
- 16 Luca Calò: voice from the mountain...
- 18 „Da wo man singt, da lass' dich nieder“:
Der Südtiroler Chorverband
- 20 L'arte (musicale) secondo Simone Olivetti. In
autunno uscirà il suo primo album da solista
- 22 „Agrodolce“: Die Bildwelten der Südtiroler
Künstlerin Anuschka Prossliner
- 24 Enzo Nicolodi, ideatore di On the road again,
crea ponti tra tra cultura tedesca e italiana
- 26 „Die Achtsamkeit ist das Wunder der Seele“
Wie Gisela und Mary Hafner sich aus eigener
Kraft durchs Leben trugen
- 28 “E quindi uscimmo a riveder la gente”:
il lockdown visto da Gabriele Di Luca
- 30 Alla Solis Urna tornerà a splendere il sole!

>> Abbonamento annuale / Jahresabo <<

10,00 € > Raika Bz IT87Q 08081 11602 000 312 000 400 - Info: www.inside.bz.it - T. 0471 052121

[05-04-2020 > 08-11-2020]

BRESSANONE · BRIXEN

Peter Fellin: Meditazioni · Meditationen

Museion e il Museo diocesano di Bressanone rendono omaggio all'artista Peter Fellin (Revò 1920–Merano, 1999) in occasione dei cento anni dalla sua nascita. La mostra si svolge come un dialogo tra i lavori di Fellin, provenienti dalla Collezione Museion e alcune opere della Collezione del Museo Diocesano. Questi lavori sono in dialogo con sculture medioevali, immagini devozionali, manoscritti e frammenti di un affresco di Paul Troger.

Museion und das Diözesanmuseum Hofburg Brixen ehren den Künstler Peter Fellin (Revò 1920–Merano, 1999) anlässlich seines 100. Geburtstags. Leitidee der Ausstellung ist ein Dialog zwischen den Werken Fellins aus der Sammlung Museion und Objekten aus dem Bestand des Diözesanmuseums. Diesen Exponaten werden mittelalterliche Skulpturen, Andachtsbilder, Handschriften und Fragmente aus einem Fresko von Paul Troger gegenübergestellt.

Museo Diocesano Palazzo Vescovile · Diözesanmuseum Hofburg, Piazza Palazzo Vescovile · Hofburgplatz 2
lun-dom-Mo-So: 10:00 - 18:30
[info@hofburg.it · www.museion.it]

[18-05-20 > 02-11-20]



CAMPO TURES ·

SAND IN TAUFERS

A tavola · Zu Tisch

Un viaggio alla scoperta della storia della buona cucina in Europa. Il cibo è sempre stato un tema centrale dell'esistenza umana, motivo per cui le culture di ogni epoca si sono occupate del rifornimento e della preparazione degli alimenti. Quindi, il successo della specie umana è indissolubilmente legato alla storia dell'alimentazione. Una Entdeckungsreise durch die Geschichte der europäischen Esskultur. Essen ist seit jeher ein zentrales Thema des menschlichen Daseins, weshalb sich Kulturen zu allen Zeiten mit Nahrungsbeschaffung und -zubereitung beschäftigten. Der Erfolg der menschlichen Spezies ist daher untrennbar mit

der Geschichte des Essens verknüpft.
Castel Taufers · Burg Taufers, Via Castel Taufers · Burg Taufers Weg 4
[www.burgeninstitut.com]



[19-05-2020 > 08-11-2020]

VALLE AURINA · AHRNTAL

Ritratti. Gente**di miniera · Menschenbilder. Bergleute im Porträt**

Muovendo da una raccolta di fotografie, la mostra traccia dei ritratti e racconta alcune biografie della gente che lavorava nelle miniere di Predoi e Ridanna/Monteneve. Immagini, testi, registrazioni audio, oggetti personali.

Ausgehend von Fotografien von Bergleuten, die in den letzten Jahrhunderten in den Bergwerken von Ridanna/Schneeberg und Prettau tätig waren, werden deren Porträts gezeigt und Kurzbiografien erzählt.

Museo delle Miniere · Landesmuseum Bergbau - Cadi Pietra-Steinhaus, Via Klausberg-Str. 103 · h. 10:00
[museominiere.it · 0474 651043]



[19-05-2020 > 30-08-2020]

MERANO · MERAN

Risentimento · Ressentiment

Artists: Teodora Axente, Francesca Grilli, Massimo Grimaldi, Klara Lidén, Christian Niccoli, Riccardo Previdi, Liesl Raff, Monika Sosnowska, Barbara Tavella, Wolfgang Tillmans, Beatrice Volpi, Raul Walch, Gernot Wieland
curat: Christiane Rekade
Merano Arte · Kunst Meran,
Via dei Portici · Laubengasse 163
10:00 mar-sab-Di-Sa: 10:00-18:00,
dom/So: 11:00-18:00
[info@kunstmeranoarte.org · www.kunstmeranoarte.org · 0473 212643]

[19-05-2020 > 08-11-2020]

RACINES · RATSCHING

Ridanna · La vita dei minatori ·**Ridanna: Hiesigebautradition**

L'esposizione permanente presso la

sede di Ridanna approfondisce vari aspetti della tradizione mineraria locale. Oggetti personali e foto private dei minatori e delle loro famiglie raccontano la vita di questi lavoratori nel XIX e XX secolo.

Die Dauerausstellung am Standort Ridanna beleuchtet die hiesige Bergbautradition. Persönliche Gegenstände und private Fotoaufnahmen der einstigen Knappen und ihrer Familien erzählen vom Leben als Bergarbeiter im 19. und 20. Jahrhundert.

Museo delle Miniere · Landesmuseum Bergbau, Masseria · Maiern 48 · h. 09:30
[ridanna@museiprovinciali.it · www.bergbaumuseum.it · 0472 656364]

[20-05-20 > 31-12-20]

APIANO · EPPAN A.D. · WEINSTR.

**Tesori Ritrovati - Alla scoperta archeologica di Appiano ·****Geborgene Schätze: Ein archäologischer Streifzug durch Eppan**

Apertura speciale su prenotazione. Ingresso libero. Si prega di seguire le istruzioni di sicurezza durante la visita. È possibile visitare la mostra anche online: appiano.eu/tour-virtuale
Weitere Termine nach Voranmeldung.
Eintritt frei. Bitte beachten Sie bei Ihrem Besuch die Sicherheitshinweise. Gerne können Sie die Ausstellung auch virtuell besuchen: www.eppan.eu/virtueller-rundgang
Lanserhaus, Via J. G. Plazer-Str. 22-24
mar-Di: 10.00-12.00; 15.00-17.00
mer-gio-Mi-Do: 10.00-12.00
[www.eppan.eu · 0471 667566]

[21-05-20 > 08-11-20]

BRESSANONE · BRIXEN

Martin Rainer | L'opera prima dell'opera · Das Werk vor dem Werk

Per la prima volta sono esposti in una mostra i modelli in gesso dello scultore Martin Rainer (1923–2012). Si tratta di veri e propri capolavori in gesso che raccontano la genesi delle sue opere.

Erstmals werden die Modelle des Bildhauers Martin Rainer (1923–2012) in

einer Ausstellung gezeigt. Sie sind eine Art „Juwelierarbeit“ in Gips und geben Einblick in den Arbeitsprozess des Künstlers.

Hofburg · Palazzo Vescovile, Piazza Palazzo Vescovile · Hofburgplatz 2
[info@hofburg.it]

[21-05-20 > 08-11-20]

BRESSANONE-BRIXEN



A tavola con il principe vescovo · Zu Tisch beim Fürstbischof
Porcellane

viennesi, argenteria tirata a specchio, vino pregiato e raffinate prelibatezze. Documenti e oggetti esposti nell'appartamento imperiale ci raccontano la cultura della tavola alla corte del principe vescovo di Bressanone. La mostra fa parte del progetto di collaborazione „Alla salute!“, promosso dall'Associazione musei Alto Adige.

Wiener Porzellan, glänzendes Tafelsilber, edler Wein und erlesene Speisen. Im Kaisertrakt geben Schriftstücke und Gegenstände einen Einblick in die Tischkultur am Hof des Brixner Fürstbischofs. Die Schau ist Teil des Kooperationsprojektes „Wohl bekomm's!“ des Museumsverbandes Südtirol.

Hofburg · Palazzo Vescovile, Piazza Palazzo Vescovile · Hofburgplatz 2
[info@hofburg.it]

[21-05-20 > 08-11-20]

BRESSANONE-BRIXEN



Bressanone nelle vedute del passato · Brixen in alten Ansichten

Al centro di questa mostra c'è Bressanone, città sede del Principato vescovile solcata dai fiumi Isarco e Rienza. Numerosi disegni e stampe mostrano le sue vedute, singoli edifici e svariati motivi tratti dai suoi dintorni. I fogli esposti si distendono lungo l'arco di secoli, dalla più antica veduta incisa a stampa di Bressanone del 1588 fino all'inizio del XX secolo. Molto di ciò che mostrano rimane invariato per circa 300 anni, ma

numerosi sono anche i cambiamenti che vi vengono registrati.

Brixen, die Bischofsstadt an Eisack und Rienz, steht im Mittelpunkt der Ausstellung. Zahlreiche Grafiken und Zeichnungen zeigen Stadtveduten, Ansichten einzelner Gebäude und Motive aus der Umgebung. Die Blätter spannen einen Bogen von der ältesten druckgrafischen Ansicht Brixens aus dem Jahr 1588 bis zum frühen 20. Jahrhundert. Vieles ist in diesem Zeitraum von rund 300 Jahren gleich geblieben, noch mehr hat sich verändert.

Hofburg, Piazza Palazzo Vescovile · Hofburgplatz 2 [info@hofburg.it]



[23-05-2020 > 15-08-2020]

BOLZANO · BOZEN

Up the Heavies · Peter Wächtler

Questa estate la Fondazione sarà aperta tutti i sabati dalle 10.00 alle 18.00. Alle 11.00 si svolgerà come di consueto la visita guidata su prenotazione alle mostre in corso. Dal martedì al venerdì la Fondazione è accessibile su prenotazione. Il team della Fondazione presenterà i lavori della collezione attraverso attività tematiche suddivise in tre capitoli. Il primo capitolo inizierà il 6 giugno con l'appuntamento „Beyond, instead, possible: Robert Barry e la nascita dell'arte concettuale“.

Diesen Sommer wird die Stiftung daher jeden Samstag von 10.00 bis 18.00 Uhr geöffnet sein. Um 11.00 Uhr findet wie gewohnt eine kostenlose Führung auf Voranmeldung durch die aktuellen Ausstellungen statt. Von Dienstag bis Freitag kann die Stiftung ebenfalls nur auf Voranmeldung besucht werden. Das Team der Stiftung wird die Werke der Sammlung anhand von thematischen Aktivitäten vorstellen, die in drei Kapitel unterteilt sind. Die Trilogie startet am 6. Juni mit dem Themenschwerpunkt „Beyond, instead, possible: Robert Barry und die Geburt der Konzeptkunst“.

Via Rafenstein-Str. 19
[fondazioneantoniodallenogare.com]

[26-05-20 > 25-07-20] BOLZANO-BOZEN
„Earth“ + „Manifesto per il cannibalismo urbano“ · „Manifest des urbanen Kannibalismus“



La mostra mantiene il titolo ma cambia inevitabilmente la sua forma per accogliere i visitatori: il video „Earth“ (2009) di Ho Tzu Nyen prende il posto della realtà virtuale „R for Resonance“ presentata precedentemente, trasformando la sua installazione e adattandosi organicamente al suo impianto audio. Il „Manifesto del cannibalismo“ urbano di Wietske Maas e Matteo Pasquinelli (2012) è presentato in parallelo e indipendentemente da „Earth“, risuonando con esso.

Ho Tzu Nyens Video „Earth“ (2009) tritt an die Stelle der zuvor gezeigten Arbeit „R for Resonance“, verwandelt die Installation und passt sich organisch ihrer audiotechnischen Ausstattung an. Das „Manifest des urbanen Kannibalismus“ von Wietske Maas und Matteo Pasquinelli (2012) wird parallel dazu und unabhängig gezeigt.

ar/ge kunst, Via Museo · Museumstr. 29
mar-ver-Di-Fr: 10:00-13:00; 15:00-19:00,
Sa: 10:00-13:00

[www.argekunst.it · 0471 971 601]

[29-05-20 > 13-09-20] BOLZANO-BOZEN



P.O.V. Point of View

La Casa Atelier continua il dialogo con le realtà

più vivaci legate al territorio: il Butch-ennial Contemporary Art Group è un progetto indipendente, nato dalla passione di un gruppo di artisti altoatesini e cosmopoliti: Ruediger Witcher, Hannes Vonmetz Schiano, Marco Pietracupa e l'architetto Stefano Peluso.

Das Atelierhaus setzt den Dialog mit einer lebendigen Kulturszene im lokalen Umfeld fort. Die Butch-ennial Contemporary Art Group ist ein unabhängiges Projekt kosmopolitischer Künstler aus Südtirol mit Ruediger Witcher, Hannes Vonmetz Schiano, Marco Pietracupa und dem Architekten Stefano Peluso.

Museion - Casa Atelier · Atelierhaus,
Piazza Piero-Siena-Platz 1
gio-ven-Do-Fr: 16:00-20:00,
sab-dom-Sa-So: 15:00-20:00
[www.museion.it · 0471 223413]



[30-05-2020 >
20-09-2020]
BOLZANO-BOZEN
Karin Sander:
Skulptur / Sculpture / Scultura

Karin Sander (Bensberg, Germania 1957) è interessata all'intersezione tra opera d'arte, pubblico e istituzione. I suoi interventi, che spesso si trovano al limite della percettibilità, si integrano perfettamente nei rispettivi contesti e confrontano chi osserva con le proprie aspettative. In questo senso, lo scarto tra il quotidiano e l'arte risulta ridotto al minimo.

Karin Sander (Bensberg, Deutschland 1957) interessiert sich für den Schnittpunkt zwischen Kunstwerk, Publikum und Institution. Ihre Interventionen, die häufig an der Grenze des Wahrnehmbaren angesiedelt sind, fügen sich vollständig in den jeweiligen Kontext ein und konfrontieren die Betrachterinnen und Betrachter mit ihren Erwartungshaltungen. In diesem Sinn reduziert sich der Abstand zwischen dem Alltäglichen und der Kunst auf ein Minimum. Museion, Piazza Piero-Siena-Platz mar-dom-Di-So: 10:00-18:00, gio-Do: 10:00-22 [www.museion.it]

[27-06-2020 > 23-08-2020]

BOLZANO-BOZEN



unlearning categories

curat: BAU

Si tratta della prima mostra sulle opere d'arte acquistate dalla Provincia tra il 2012 e il 2018. Per l'occasione, oltre sessanta lavori lasceranno il loro habitat abituale ovvero gli uffici in cui sono solitamente esposti.

Unlearning categories ist die erste Ausstellung zu den Kunstankäufen des Landes und bezieht sich auf die Ankaufsjahre 2012 bis 2018. Eine Aus-

wahl von Kunstwerken dieser Periode verlässt ihr gewohntes „Umfeld“ in den öffentlichen Arbeitsräumen.

Museion, Piazza Piero-Siena-Platz
mar-dom-Di-So: 10:00-18:00, gio-Do:
10:00-22 [www.museion.it]

[12-06-20 > 14-07-20] **MERANO-MERAN**



Mostra
fotografica ·
Fotoausstellung
“Russia, patrimonio dell’Unesco”

29 fotografie dedicate alla scoperta dei siti russi iscritti nella lista del Patrimonio Mondiale dell’Unesco.

Gezeigt werden 29 fotografische Werke, die Einblicke in die Stätten des Natur- und Kulturwelterbe Russlands ermöglichen.

Villa Borodina, Via Schaffer-Str. 21
[service@borodinacr.it]

[19-06-20 > 02-08-20] **BOLZANO-BOZEN**
Art Works! European Culture of Resistance and Liberation



Progetto europeo Art Works! Il desktop di un computer come “finestra sul mondo”, che rivela i compromessi e le contraddizioni del tempo in cui ci siamo trovati in questi mesi: costruzione domestica da un lato e partecipazione ad azioni globali dall’altro. È questo il tema di About Resistance (interfaced), l’installazione creata dai giovani partecipanti di Museion al progetto europeo “Art Works! European Culture of Resistance and Liberation” insieme all’artista Alessandra Ferrini.

Europäisches Projekt: Eröffnung der ersten Ausstellung mit Arbeiten der jugendlichen Teilnehmerinnen und Teilnehmer. Der „Schreibtisch“ eines Computers als „Fenster zur Welt“, das die Kompromisse und Widersprüche der besonderen Zeit, die wir in den vergangenen Monaten durchlebt haben, aufzeigt: Auf der einen Seite steht die Kontaktsperre im eigenen Haus oder in der

eigenen Wohnung und auf der anderen das Engagement in globalen Aktionen. Cubo Garutti, Via Sassari-Str.17/b
[www.museion.it · 0471 223428]

[19-06-2020 > 10-01-2021]

BOLZANO-BOZEN

L’uomo e la caccia nel Tirolo · Mensch und Jagd in Alttiro

Negli affreschi di Castel Roncolo è illustrata la caccia al cervo, al cinghiale, all’orso, al camoscio e allo stambecco; anche in altri castelli, residenze nobiliari e masi del Tirolo storico troviamo dei cicli pittorici dedicati al tema della caccia. Si tratta di opere d’arte importantissime per comprendere le tecniche venatorie usate in passato. Partendo dalla Preistoria, fino all’Età moderna, la mostra affronta il tema della caccia in tutte le sue forme.

Die Fresken von Schloss Runkelstein mit der Jagd auf Hirsch, Kelter, Bär, Steinbock und Gämsen, aber auch die malerische Ausstattung anderer Burgen, Ansitze und historischer Höfe im Alttiroler Raum bieten einen wichtigen Einblick in die Geschichte der Jagd. Für die Kenntnis der damaligen Jagdformen und -techniken sind diese Darstellungen von höchster Bedeutung. Castel Roncolo · Schloss Runkelstein mar-dom-Di-So: 10:00-18:00
[www.runkelstein.info]

[24-06-20 > 04-07-20] **BOZEN**

Bild und Kontext

Ziel ist es, mit gegenwärtigen Ausdrucksmitteln, eine Interaktion zwischen Kunst und Religion bzw. zwischen historischer Kirchenkunst, Bibelzitate und zeitgenössischer autonomer Kunst zu entwickeln und erfahrbar zu machen. Dazu brauche es Bilder, die zu uns sprechen, auf uns einwirken, uns berühren, auch vor und nach unserer Vernunft, so SKB und kmb. Das Interesse so vieler teilnehmender Künstler*innen aus dem In- und Ausland steht für dieses Bedürfnis und die Aktualität des Themas.

Galleria Prisma · Galerie, Via Weggenstein-Str. 12

[www.kuenstlerbund.org]

[30-06-20 > 30-08-20]

RIO PUSTERIA-MÜHLBACH

Rassegna d’arte · Kunstausstellung:


Oxygen
Oxygen

Artists: Adami, Alinari, Anvidalfarei, Avanzini, Bonell, Cappelletti, Cesetti, De Carli, De Chirico, De Doss Moroder, Depero, Fellin, Kehrer, Nitsch, Olivotto C., Olivotto M., Pedrotti, Pellegrini, Pergher, Piazza, Pietracupa, Plattner, Radicioni, Schifano, Schluderbacher, Sommariva, Valier, Vallazza A., Viviani, Zagler, Zingerle, Zoppi.

Galerie90, Via K. Lanz-Str. 90

Visite solo su prenotazione.

Besichtigung nur auf Vormerkung.

[info@alexpergher.com · 348 7102550]

[01-07-20 > 30-09-20]

BRUNICO-BRUNECK

**Doris Moser:
Heidi e i drammi quotidiani
· Heidi und die Dramen des alltäglichen**

“Heidi” chi non la conosce? La piccola orfanella delle montagne svizzere, la figura principale della letteratura elvetica. L'artista vipitenese Doris Moser, nella sua mostra “Heidi e i drammi quotidiani”, elabora ricordi d'infanzia e riflette sull'anima: serie animata giapponese nata negli anni 70 con cui Heidi svilupperà il suo successo.

Heidi, wer kennt sie nicht? Das kleine Waisenmädchen, aus den Schweizer Bergen, welches die bekannteste Hauptfigur der Schweizer Literatur ist. Auch die Sterzinger Künstlerin Doris Moser setzt sich in der Ausstellung „Heidi und die Dramen des alltäglichen“ mit diesen Kindheitserinnerungen auseinander und reflektiert vor allem die japanische Anime Serie, die Mitte der 1970er Jahre entstand und Heidi ihre internationale Berühmtheit verdankt. Raum3000, Ragen di Sopra · Oberräumen 12 h. lun-ven-Mo-Fr: 10:00-12:30; 14:30-18:00, Sa: 10:00-12:30

[www.raum3000.com · 349 4480371]

[01-07-20 > 31-10-20] **SAN LEONARDO IN PASSIRIA-ST. LEONHARD I.P.**



**Eroi e noi ·
Helden & Wir**

La mostra tratta degli eroi dei nostri tempi. Non ogni star è

un eroe, non ogni eroe è una star. E non tutti gli eroi e le star sono dei modelli. Chi allora sono i nostri esempi, i nostri modelli? Chi possiede un corpo perfetto? Il superuomo che salverà il mondo? Parafasando un modo di dire: “Dimmi chi è il tuo modello e ti dirò chi sei”. Eroi & noi tratta anche tematiche come il coraggio civile.

Die Ausstellung handelt von den Helden, Stars und Vorbildern unserer Zeit. Sage mir, zu wem du aufschaust, und ich sage dir, wer du bist. Diese Abwandlung eines Sprichwortes zieht sich als roter Faden durch Helden & Wir. Zentrales Element sind 6 große Lichtkegel, von denen jeder ein spezielles Thema beleuchtet. An einer Stelle dürfen die Besucher selber auf den Sockel steigen und erfahren auch eine Schattenseite des Ruhms – wenn das Publikum sich abwendet und seinen Helden fallen lässt.

St. Leonhard · MuseumPasseier, Via Passiria · Passeierer Str. 72
mar-dom-Di-So: 10.00-14.00
[www.museum.passeier.it]

[07-07-2020 > 30-09-2020]



**BOLZANO · BOZEN
Liberi. Frei.
Mostra fotografica · Fotoausstellung**

artists: Adriano Frisanco (08.-22.07), Eveline Cuel (22.07-05.08), Alessandro Cristofolletti, Alessio Marchi, Samira Mosa, Anna Cerrato, Oliver Kofler.

Visto il periodo di lockdown di questi mesi la cooperativa Young Inside, attraverso lo sguardo di sette artisti altoatesini e trentini, vuole regalare attimi di leggerezza a coloro che rimarranno in città per far sentire tutti liberi di sognare e di spostarsi, almeno attraverso l'arte della fotografia.

Spazio Resistenze - vetrine · Schaufenster, via Torino · Turinstr. 31
[www.younginside.it]

[11-07-20 > 18-10-20]

BRUNICO-BRUNECK

**Arte Moderna dimenticata ·
Vergessene Moderne**

Tendenze dell'arte realistica dopo il 1945. La mostra al Museo civico di Brunico intende pro-

porre un quadro della pittura e scultura oggettuale dopo il 1945. Essa si occupa in modo esemplare delle molteplici possibilità della raffigurazione oggettuale nei tempi difficili successivi al secondo conflitto mondiale e ne illumina i contenuti.

Tendenzen der realistischen Kunst nach 1945. Die Ausstellung im Stadtmuseum soll einen Einblick in die realistische Malerei und Skulptur nach 1945 geben. Sie setzt sich exemplarisch mit den vielseitigen Möglichkeiten der gegenständlichen Darstellung in Hinblick auf die schwierigen Zeiten nach dem 2. Weltkrieg auseinander und beleuchtet deren Inhalte.

Museo Civico · Stadtmuseum, Via Bruder-Willram-Str. 1 [www.stadtmuseum-brunec.it · 0474553292]



[13-07-2020 >
05-09-2020]

**BOLZANO-BOZEN
Group show - artists of the gallery**

artists: Malala Andrialavidrazana, Lois Anvidalfarei, Francesco Bocchini, Michele Bubacco, Giovanni Castell, Arnold Mario Dall'O, Margareth Dorigatti, Andrea Facco, Eduard Habicher, Bianca Kennedy, Hubert Kostner, Urs Lüthi, Sissa Micheli, Robert Pan, Santiago Reyes Villaveces, Leander Schwazer, The Swan Collective, Kinki Texas, Antonello Viola. Alessandro Casciaro Art Gallery, via Cappuccini · Kapuzinergasse 26 mar-ven-Di-Fr: 15:00-18:00 [www.alessandrocasciaro.com]









[19-07-2020 >
11-10-2020]

**BRUNICO-BRUNECK
Mountain Pieces.
Reflecting History**







Sissa Micheli beschäftigt sich mit dem Thema Krieg und Frieden und konfrontiert die Besucher/innen nicht nur mit der Schönheit der Südtiroler Berge, sondern auch mit deren kriegsrischen Vergangenheit. Lumen Museum, Plan de Coronas · Kronplatz [www.lumenmuseum.it]

Legenda·Legende

Art & Culture

-  Conferenza · Vortrag
-  Presentazione libro / Letteratura · Buchvorstellung / Literatur
-  Lingue · Sprachen
-  Vernissage
-  Visita culturale / attività museale · Kulturelle Führung / Museum
-  Convegno · Tagung / Festival / tavola rotonda · Diskussionstisch








Theatre

-  Teatro tradizionale · Traditionelles Theater
-  Danza / Balletto · Tanz / Ballett
-  Cabaret · Kabarett
-  Teatro Musicale · Musiktheater / Musical
-  Opera · Oper
-  Altre esibizioni · Andere Aufführungen

Cinema

-  Film
-  Film d'animazione · Animationsfilm
-  Documentario · Dokumentarfilm
-  Film d'epoca · Vintage Film
-  Festival / Rassegna · Filmzyklus





Music



-  Classica · Klassik
-  Sacra · Geistliche Musik
-  Folk / Tradizionale · Traditionelle Musik
-  Jazz / Blues / World Music
-  Pop / Rock
-  Rap / Hip Hop / DJ
-  Electro / Alternative

Partyzone




-  Sagra / festa tradizionale · Dorffest / Kirchtag / Almfest
-  Festa campestre · Wiesenfest / Ballo associazione · Vereinsball
-  Ballo scolastico · Maturaball
-  Open Air
-  Discoteca · Diskothek
-  DJ Set / Aperitivo Lungo

Kids


-  Teatro per bambini · Kindertheater
-  Formazione per bambini · Ausbildung für Kinder
-  Sport per bambini · Sport für Kinder
-  Cinema per bambini · Kinderkino

-  Festa per bambini · Fest für Kinder
-  Attività per bambini · Aktivität für Kinder





Sport events

-  Sport amatoriale / attività sportiva · Amateursport / Sportaktivität
-  Sport agonistico · Leistungssport
-  Evento sportivo · Sporthighlight

Others

-  Mercato / mercatino · Markt / Flohmarkt
-  Fiera · Messe
-  Enogastronomia · Önologonomie
-  Wellness
-  Folclore / Tradizione · Folklore / Tradition
-  Visite guidate · Führungen

Formation

-  Corso · Kurs
-  Workshop
-  Conferenza / serata informativa · Vortrag / Informationsabend
-  Altro · Anderes

Il freepress Inside events & culture presenta una selezione degli eventi del mese in Alto Adige: trovi il calendario completo e sempre aggiornato online.

Inside events & culture präsentiert eine Auswahl an Veranstaltungen des Monats in Südtirol: den kompletten und stets aktualisierten Veranstaltungskalender findest du online.

Per assicurarti una **maggiore visibilità** promuovi il tuo evento online oppure acquista uno spazio pubblicitario!

Um dir eine **bessere Sichtbarkeit** zu gewährleisten, bewirb deine Veranstaltung online oder sichere dir eine Werbefläche!

>> Pubblicità e Promozione / Werbung und Promotion <<
Günther Tumler: cell. 345 1270548 - guenther@insidebz.net



Inside events & culture
Stay tuned!
Follow us on Facebook

[OGNI LUNEDÌ · JEDEN MONTAG]

[08:00-13:00] BOLZANO

Settimane Estive al Parco con Canalescuola (fino al 31.07)

Attività di tipo ludico-esperienziale, con momenti di gioco, socialità e vita all'aria aperta presso il parco dei Cappuccini. Parco dei Cappuccini - Via Cappuccini - Centro Storico
[www.canalescuola.it/cappuccini · 0471 979580]



[07:30] RENON

AZB Summer Camp Collalbo (fino al 31.07)

Il basket e le attività ludico-creative utili ad imparare la lingua. Lingue: tedesco-inglese.
Arena Ritten, Zaberbach 15 [cooperform.it · 0471 970954]



[08:00] BOLZANO

JuniorLAB - Estate con il CLS (fino al 07.08)

Per bambini e ragazzi, dai 6 ai 15 anni: proposte culturali, motorie e creative, all'interno delle quali si sperimentano anche le lingue (italiano, tedesco ed inglese).
Oratorio «Cristo Re» & CLS, Via Roma 9/b
[cls@cls-bz.it · www.cls-bz.it · 0471 288003]



[08:00] LAIVES

Circomotricità (fino al 24.08)

Laboratori estivi bilingui di arte circense, giocoleria e giochi tradizionali. Per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni.
Campo Cassa di Risparmio a San Giacomo
[cooperativa.arteviva@gmail.com]



[07:30] VADENA

AZB Summer: Let's Kart (fino al 24.08)

Attività con i go-kart e lingua inglese.
Safety Park [cooperform.it · 0471 970954]

[OGNI MARTEDÌ · JEDEN DIENSTAG]

[10:30 DE - 10:45 IT] MERANO · MERAN

Visita guidata per famiglie · Familienführung

I Giardini di Castel Trauttmansdorff · Die Gärten von Schloss Trauttmansdorff [info@trauttmansdorff.it · 0473 255600]



[21:30] BOLZANO · BOZEN

Laurin Open Air Music & More

07. & 14.07: Conservatorio Monteverdi Konservatorium
21. & 28.07: Fondazione Haydn Stiftung.
Parkhotel Laurin, via Laurin-Str. [laurin.it · 0471 311000]

[OGNI MERCOLEDÌ · JEDEN MITTWOCH]

[10:00] MELTINA · MÖLTEN

Visita guidata con degustazione nella cantina Arunda · Führung und Verkostung in der Sektkellerei Arunda

Partecipanti: massimo 10 persone.
Teilnehmerzahl: maximal 10 Personen (fino al-bis 28.10).
Arunda Vivaldi, Via Prof.-Josef-Schwarz-Str. 18
[info@arundavivaldi.it · 0471 668033]



[14:00] CASTELBELLO CIARDES · KASTELBELL TSCHARS

Sulle tracce dei cavalieri! · Auf Ritters Spuren!

Tuffatevi con i vostri figli nei tempi passati.
Tauchen Sie gemeinsam mit Ihren Kindern in vergangene Zeiten (fino al-bis 26.10).

Castelbello · Kastellbell, Via Statale · Staatsstr. 5
[www.kastellbell-tschars.com · +39 0473 62 41 93]



[15:00] MARLENGO · MARLING

Wine & Design nella Cantina Merano · Wine & Design Kellereiführung in der Kellerei Meran

Via Cantina · Kellereistr. 9 [kellereimeran.it · 0473 447137]



[15:30] CASTELBELLO CIARDES · KASTELBELL TSCHARS

Visita guidata alla viticoltura presso il maso Rebhof · Wein und Genuss! Weinführung am Rebhof

Colsano · Galsaun, Via Romana · Romstr. 23
[www.kastellbell-tschars.com · 0473 624193]

[OGNI GIOVEDÌ · JEDEN DONNERSTAG]

[08:45] PARCINES · PARTSCHINS

Bagno nella foresta · Alpines Waldbaden

Un tuffo nel verde per allenare la percezione sensoriale.
Training zur Sinneswahrnehmung und Aufmerksamkeit – Wellness im Wald.

Funivia Rio Lagundo · Seilbahn Aschbach
[info@partschins.com · 0473 967157]



[07:10] MERANO · MERAN

Escursione guidata ai laghi di Sopranes con guida alpina · Geführte Wanderung zu den Spronser Seen (al-bis 29.10)

Stazione di Merano · Bahnhof Meran, Piazza Stazione 5 · Bahnhofplatz 5 [info@partschins.com · 0473 967157]



[09:00] MELTINA · MÖLTEN

Mountain bike tour guidato (metà giornata) · Geführte Mountainbike Tour (halbtags)

Omini di pietra · Stoanerne Mandlen [info@moelten.net]

[OGNI VENERDÌ · JEDEN FREITAG]

[16:00] PARCINES · PARTSCHINS

Erbe e Kneipp: accoppiata vincente per il vostro benessere · Kräuter- und Kneippwanderung

Ufficio turistico di Parcines · Tourismusbüro Partschins
[info@partschins.com · 0473 967157]



[19:00] MERANO · MERAN

Trauttmansdorff di sera · Trauttmansdorff nach Feierabend

I Giardini in una veste inedita, alla luce soffusa della sera che ne svela nuove sfaccettature.

Neue Facetten des Gartens im milden Abendlicht.

I Giardini di Castel Trauttmansdorff · Die Gärten von Schloss Trauttmansdorff [info@trauttmansdorff.it · 0473 255600]




[21:30] BOLZANO · BOZEN

Laurin Open Air Music & More

03.07: Alan Farrington & Tommasini - 10.07: Helga Plankensteiner @ Low 5 - 17.07: Sax Four Fun & Woodstone - 24.07: Michele Giro Trio - 31.07: MPQ (Mirko Pedrotti Quintet).
Parkhotel Laurin, via Laurin-Str. [laurin.it · 0471 311000]

[MERCOLEDÌ 01.07 MITTWOCH]

 [18:30] BOLZANO

Presentazione "E quindi uscimmo a riveder la gente"

Con l'autore Gabriele Di Luca e con Massimiliano Boschi.
Teatro Cristallo, Via Dalmazia 30 [www.teatrocristallo.it]

[GIOVEDÌ 02.07 DONNERSTAG]

 [20:00] EPPAN A.D.WEINSTR.

Jugendschauspielstück: Tschick

Ein Jugendschauspielstück von Wolfgang Herrndorf.
Regie: Christian Mair - Mit: Valentina Bozzetta, Aaron Kerschbaumer, Fabian Kiener, Nora Viehweider, Julia Wieser.
Binderhof, Kaltererstr. 5 [www.murx.it · 333 8005887]

[VENERDÌ 03.07 FREITAG]

 [20:00] CERMES · TSCHERMS

**Danza dei dervisci per curiosi ·
Dervishtanz Schnupperstunden im Sommer**


Raum für Dich im Gartensaal Baslan, Via Leibenber-Str. 2a
[www.christine-hoellrigl.it · 339 6975025]

 [20:00] EPPAN A.D.WEINSTR.

Jugendschauspielstück: Tschick (siehe 02.07)

Binderhof, Kaltererstr. 5 [ticket@murx.it · 333 8005887]

[SABATO 04.07 SAMSTAG]

 [10:00] LATSCH

Hausgemacht

Einmachen von Obst, Gemüse, Kräutern und Blüten.
Kursleitung: Dora Waldthaler Hölzl - Biologin, Bioköchin
Bildungshaus Schloss Goldrain [info@schloss-goldrain.com]

 [20:00] EPPAN A.D.WEINSTR.

Jugendschauspielstück: Tschick (siehe 02.07)


Binderhof, Kaltererstr. 5 [www.murx.it · 333 8005887]

[LUNEDÌ 06.07 MONTAG]

 [09:00] BOLZANO · BOZEN


foto forum - Summer Workshop

Per ragazze* 7 - 13 anni. - Mädchen/Jungen 7 - 13 Jahre.
Rorhof, Via Cadorna-Str. 5 [info@foto-forum.it · foto-forum.it]

 [08:30] BOLZANO


AZB Summer: Bailamos! (fino al 17.07)

Attività di ballo e lingua spagnola e inglese.
Centro Pastorale, Piazza Parrocchia 24 [www.cooperform.it]

 [18:30] MERAN

Pilates im Park (bis 27.07)


AnfängerInnen & leicht Fortgeschrittene.
Villa San Marco [www.urania-meran.it · 0473 230219]

 [20:00] MERAN

Meran bewegt Geh dich fit - gesund auf Merans Wegen


Dozent: Evi Kerschbaumer (bis 27.07)
urania meran [info@urania-meran.it · 0473 230219]

[MARTEDÌ 07.07 DIENSTAG]

 [15:00 + 17:00] BOLZANO · BOZEN

BolzanoDanza·TanzBozen Workshop


Modern & Pilates com-mit: Sharon Booth, Art Director
BZdanza-Tanzsommer (+08.07)
Teatro comunale-Stadttherr, Piazza Verdi-Platz 40
[www.tanzbozen.it · 0471 975031]

 [19:00] BOLZANO

Future: un'antologia scritta da 11 donne afro-italiane

Presentazione libro con Angelica Pesarini e Fouzia Kinyanui.
Minigolf, Lungotalvera 22 [facebook.com/AhoiMinigolf]

[MERCOLEDÌ 08.07 MITTWOCH]

 [09:00 + 11:00] BOLZANO · BOZEN

BolzanoDanza·TanzBozen Workshop (vedi-siehe 07.07)

Teatro comunale-Stadttherr [www.tanzbozen.it]

 [20:30] BOLZANO · BOZEN

festeMUSICALI · KLANGfeste: Las Migas

Sounds from Spain - flamenco & Jazz.
Marta Robles: *guitar*; Alicia Grillo: *guitar*; Roser Loscos: *violin*;
Bego Salazar: *voice*.
Castel Roncolo · Schloss Runkelstein, Sill 15
[info@kulturinstitut.org · www.klangfeste.org · 0471 313800]

[GIOVEDÌ 09.07 DONNERSTAG]

 [20:30] BOLZANO · BOZEN

festeMUSICALI · KLANGfeste: Feuerbach Quartett

Born to be child - La musica da camera ripensata.
Kammermusik neu gedacht.
Jamila Musayeva: *violin*; Max Eisinger: *violin*; Eugen Hubert:
viola; Lukas Kroczyk: *cello*
Castel Roncolo · Schloss Runkelstein, Sill 15
[info@kulturinstitut.org · www.klangfeste.org · 0471 313800]

[LUNEDÌ 06.07 MONTAG]

 [20:30] BOLZANO · BOZEN

festeMUSICALI · KLANGfeste: cordes y butons

Gimpl - Corde e pulsanti · Saiten und Knöpfe.
Tamara Gamper: *violin, voice*; David Moroder: *fis*; Reinhilde
Gamper: *celtra, voice*.
Castel Roncolo · Schloss Runkelstein [www.klangfeste.org]


[MARTEDÌ 14.07 DIENSTAG]

 [20:30] CASTELBELLO CIARDES · KASTELBELL TSCHARS

festeMUSICALI · KLANGfeste: cordes y butons (v-s 13.07)

Castello di Castelbello · Schloss Kastelbell
[info@kulturinstitut.org · www.klangfeste.org · 0471 313800]

[DAL·VON 15.07 AL·BIS 19.07]

 MERANO · MERAN

19° Jazz Academy · 19. Jazzakademie

Con-mit: Gianluca Petrella (trombone, ottoni), Karolina

Strassmayer (sax), Henning Sieverts (bass, cello), Luca Man-
nutza (piano), Drori Mondlak (drums), Dena DeRose (voice).
Scuola di musica · Musikschule, Via XXX Aprile-Str. 19
[muspilli@gmx.net · www.meranojazz.it · 348 7933 930]

[DAL·VON 15.07 AL·BIS 31.07]



BOLZANO · BOZEN

BolzanoDanza · TanzBozen 2020: Eden

Choreogr: Carolyn Carlson (USA), Rachid Ouramdane (FRA),
Michele Di Stefano (ITA).

Nell'enorme sala del Teatro un solo spettatore alla volta ve-
drà aprirsi il sipario su un interprete e una coreografia scelta tra
le tre realizzate. Prenotazione necessaria.

Eden – Ein Tanz für einen Zuschauer versteht sich als sym-
bolgeladene Performance und ermöglicht eine intensive
Erfahrung. Alle Aufführungen (30 x Tag) sind kostenlos.
Reservierung erforderlich.

Teatro Comunale · Stadttheater, Piazza Verdi-Platz 40

Lun chiuso · Mo geschlossen [bolzanodanza.it · 0471 975031]

[MERCOLEDÌ 15.07 MITTWOCH]



[20:30] BOLZANO · BOZEN

festeMUSICALI · KLANGfeste: Wieder, Gansch & Paul

Thomas Gansch: *trump, flihorn*; Leonhard Paul:

trombone-pos, trump; Albert Wieder: *tuba*.

Castel Roncolo · Schloss Runkelstein, Sill 15 · Sill 15

[info@kulturinstitut.org · www.klangfeste.org · 0471 313800]

[VENERDÌ 17.07 FREITAG]



[09:00] VERANO · VÖRAN

Venerdì della funivia a Verano · Bahn Freitag in Vöran

I ristoranti della zona si fanno teatro di cucine in fermento e
tavole imbandite.

An drei Tagen wird in den örtlichen Gastronomiebetrieben
groß aufgekocht. Und natürlich verkostet!

[info@hafling.com · www.hafling.com · 0473 279457]

[SABATO 18.07 SAMSTAG]



[07:00] CURON VENOSTA · GRAUN IN VINSCHGAU

Giro del lago di Resia · Reschenseelauf

Special edition 2020

Alle Teilnehmer können ihre Startzeit im Zeitraum von 7.00
bis 19.00 Uhr selbst wählen und sich auf die 15,3 km lange
Laufstrecke um den größten See Südtirols zu begeben.

[info@reschenseelauf.it · www.reschenseelauf.it]

[DAL·VON 20.07 AL·BIS 24.07]



[08:00] SAN GENESIO ATESINO

AZB Summer: Farmonia

Alla scoperta della natura e degli animali. Lingue: tedesco e
inglese. Destinatari: scuole elementari e medie.

Cooperativa agricola sociale Farmonia, Avigna

[azb@cooperform.it · www.cooperform.it · 0471 97 09 54]

[MERCOLEDÌ 22.07 MITTWOCH]



[20:30] BOLZANO · BOZEN

festeMUSICALI · KLANGfeste: Donauwellenreiter

Zeitgemäßer Crossover Sound.

Thomas Castañeda: *Piano*; Maria Craffonara: *voice, violin*;

Jörg Mikula: *drums*; Lukas Laueremann: *cello*.

Castel Roncolo · Schloss Runkelstein, Sill 15

[info@kulturinstitut.org · www.klangfeste.org · 0471 313800]

[GIOVEDÌ 23.07 DONNERSTAG]



[10:15] VAHRN

Amalia trifft Lovis: Lesung mit Südtiroler Krimiautorinnen

Hotel Weingut Pacherhof, Michael-Pacher-Str. 1

[kontakt@tpz-brixen.org · 335 5359955]



[20:30] BOLZANO · BOZEN

festeMUSICALI · KLANGfeste: BartolomeyBittmann

Progressive strings Vienna.

Matthias Bartolomey: *violoncello*; Klemens Bittmann: *violin*,
mandola.

Castel Roncolo · Schloss Runkelstein, Sill 15

[info@kulturinstitut.org · www.klangfeste.org · 0471 313800]

[DOMENICA 25.07 SONNTAG]



[18:00] FIÈ ALLO SCILIAR · VÖLS AM SCHLERN

Patrocinio S. Anna · Patrozinium Hl. Anna

Alcuni membri del coro maschile di Fiè alletterano la serata.
Musikalisch gestaltet wird der Festtag von einigen Mitglie-
dern des Völser Männerchores.

Castel Presule · Schloss Prösels [www.schloss-proesels.it]

[DAL·VON 27.07 AL·BIS 31.07]



[08:30] BOLZANO

AZB Summer: #FOTOLAB

Imparare le lingue attraverso la fotografia. Lingue: italiano,
tedesco, inglese. Destinatari: scuole medie e superiori

[azb@cooperform.it · www.cooperform.it · 0471 970954]

**Con il credito d'imposta
del 50% la pubblicità su
InSide ti costa la metà!**

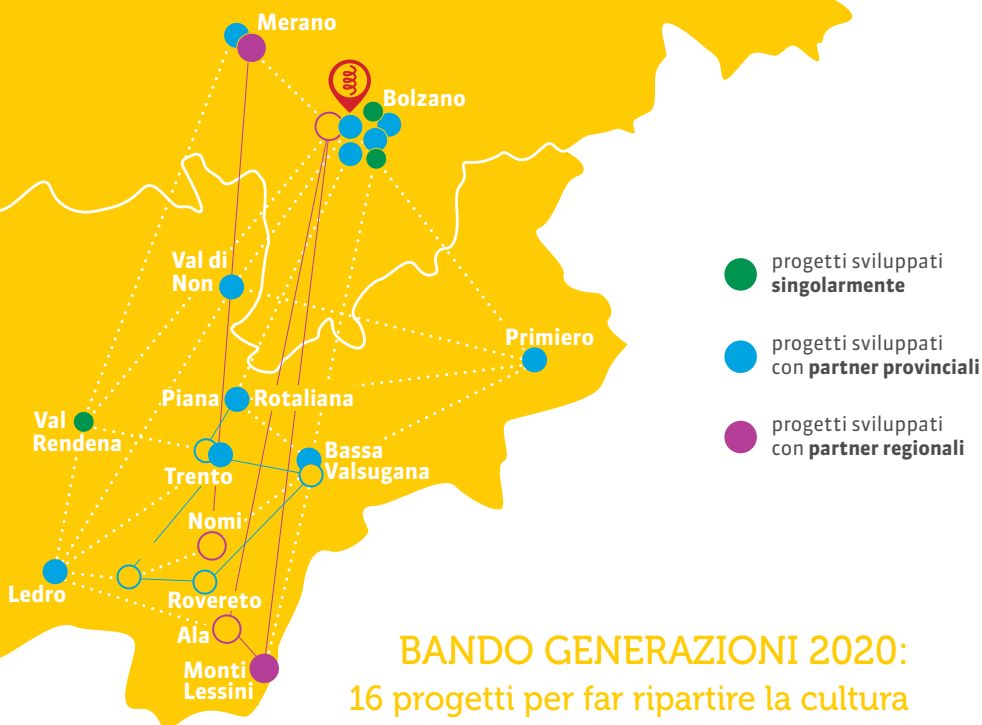
Ripartiamo insieme!



**Mit dem 50%-Steuerbonus
kostet die Werbung auf InSide
nur noch die Hälfte!**

Zusammen starten wir neu!

info: 345 1270548 · guenther@insidebz.net



Questa è stata una primavera particolare, pesantemente segnata dall'emergenza Covid-19. La pandemia che ha sconvolto le nostre vite, ha inciso anche sulle attività di tutti coloro – persone, associazioni, cooperative o altro – che operano sul territorio per costruire occasioni di crescita e condivisione. Intervenire in loro sostegno, aiutarli nella ripartenza, è diventato lo scopo dell'**edizione 2020 del bando Generazioni**. L'iniziativa ha puntato ancora una volta sui territori, con l'obiettivo di fare emergere i talenti e creare opportunità. E l'opportunità è stata colta, visto che **le candidature sono state 77**, il doppio dello scorso anno.

Non si parla però solo di Covid nei progetti presentati. Le tematiche affrontate dal punto di vista della **rigenerazione** sono tantissime: **il territorio, l'educazione ambientale, la musica, gli antichi mestieri, l'arte, il passaggio all'età adulta, lo sport**. Mai come quest'anno, gli ambiti esplorati sono tanti e tanto ricchi.

Non è stato quindi semplice il lavoro della commissione regionale che, fra i progetti presentati, ha selezionato i **16 vincitori**. Come gli scorsi anni, i progetti sono divisi in tre categorie: quelli **"regionali"**, che vedono la collaborazione di realtà provenienti dal Trentino e dall'Alto Adige; quelli **"provinciali"**, che coinvolgono più soggetti della stessa provincia; quelli **presentati autonomamente** da un singolo soggetto (associazione, cooperativa, gruppo informale o altro).

I progetti vincitori

Fanno riferimento alle proposte regionali i progetti **“Coordinate rigeneranti”** e **“MOU – Narrazioni di una MONTagna comUne”**. Il primo, presentato dall'associazione Magari di Bolzano con la collaborazione di Brave New Alps e del collettivo Diverse Economies Resource Fund, intende reagire al Covid-19 creando un fondo di saperi, risorse e strumenti da mettere a disposizione di persone, gruppi e associazioni; il secondo, promosso dall'alense Infiorescenze con la bolzanina Cooperativa 19, vuole creare una narrazione condivisa della Lessinia a partire dalle microstorie delle persone che vi vivono.

Sono undici, invece, i progetti provinciali, sei in Trentino e cinque in Alto Adige. Per la provincia di Trento: **“Broilo - Mangiare con le mani”**, proposto dal gruppo informale UTEMAA; **“reMoto”** della Pro Loco di Sagron Mis; **“Co-vi-d: come vivere domani? Percorsi tra dialogo ed espressione creativa”**, di Jonas Trento; **“Dove si Crea XL”**, di Impact Hub Trentino – Alto Adige; **“N.VI.A.TE. Una comunità in cammino”**, dell'associazione Selva Green; **“Ledro Land Art Project: primi passi verso un'impresa culturale giovanile tra arte e natura in Valle di Ledro”**, della cooperativa Sole.

Per la provincia di Bolzano: **“We act – We do – We change”** di Fridays For Future Bolzano; **“Gen.Z 4 BZ – Urban play per la rigenerazione urbana”**, proposto da Daria Shmitko e Emilio Grazzi; **“San Vigilio In(ter)Vista”**, di Upad - Ascolto Giovani di Merano; **“Mo' Cambierà”**, di I-Moka Bolzano; **“PlaceOff”** della cooperativa Edu.Art di Bolzano.

Tre i progetti singoli approvati. Ci sono i bolzanini **“Message in the Bottle”** e **“Se questo muro potesse parlare”**. Il primo, proposto dal gruppo informale Team Base Zero, punta a riscoprire il valore dei rapporti interpersonali al tempo del Covid-19; il secondo, del collettivo Outbox, intende realizzare una grande opera d'arte murale nel quartiere Don Bosco. In Val Rendena abbiamo invece **“Memorie e luoghi dell'alta Val Rendena: generazioni a confronto”**, con cui la cooperativa sociale Incontra vuole costruire una memoria collettiva condivisa.

Avremo modo di approfondire questi progetti su queste pagine nei prossimi mesi: continuate a seguirci!



Generazioni è il progetto culturale regionale promosso dalle cooperative sociali Young Inside e InSide con il sostegno degli Uffici Politiche Giovanili delle province autonome di Bolzano e Trento e della Regione autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol.
www.generazioni.online · FB: ProgettoGenerazioni

Ein Kultursommer der anderen Art

Die Freilichttheater Südtirols trotzen der Krise und erfinden sich neu

2020 ist ein außergewöhnliches Jahr. Doch während Hotels, Geschäfte und Museen schon seit einigen Wochen wieder Kunden und Besucher empfangen, hat die lokale Theaterlandschaft lange auf ihren Moment warten müssen: Stichtag war der 15. Juni.

Lange Zeit herrschte Unklarheit bezüglich der Bestimmungen und Publikumszahlen. Viele Termine, wie beispielsweise das Jazzfestival oder die Freiluftkonzerte in den Gärten von Trauttmansdorff, wurden deshalb auf 2021 verschoben. Dasselbe Schicksal ereilte die **Schlossfestspiele** in Dorf Tirol, wo der „Jedermann“ von Hugo von Hofmannsthal auf dem Programm stand. Die Entscheidung ist dem Team rund um Regisseur Torsten Schilling nicht leichtgefallen, aber in Anbetracht der grandiosen Inszenierung des „Don Quijote“ im vorigen Sommer, ist die Vorfreude beim Publikum sicher umso größer.

In Neumarkt haben die **Freilichtspiele Südtiroler Unterland** hingegen nach Alternativen gesucht, um den Frühling nicht ohne Theater verstreichen zu las-

sen. Begonnen hat alles im März, als auf der Homepage die Produktionen der letzten Jahre freigeschaltet worden sind. Von „Woyzeck“ über „Höllenangst“ bis zu „Der Weibsteufel“ – das Theatervergnügen ist nur einen Klick entfernt (Ähnliches bieten auch die Brixner Kollegen von Im Tschmpus). Aber das Beste kommt noch: Die FSU haben entschieden, im August die Komödie „Zur schönen Aussicht“ von Ödön von Horvath aufzuführen. Das Stück spielt in einem heruntergekommenen Hotel, zahlende Gäste hat man lange keine mehr gesehen. Da taucht plötzlich Christine auf, die ehemalige Geliebte des Direktors, und verlangt Unterhalt für dessen Sohn. Doch der Kindsvater heckt einen Plan aus, um seinen Kopf aus der Schlinge zu ziehen. Laut Selva hält Horvaths Stück „einer von Wirtschaftsliberalismus und Habgier entarteten Gesellschaft den Spiegel vor“.

Bei den **Freilichtspielen Lana** heißt es: „Was wir nicht sehen, hören wir“. Als Alternativprogramm zur traditionellen Aufführung wurde dieses Jahr ein Audiorundgang gestaltet, zusätzlich geben acht Installationen

Der „Jedermann“ wurde in Dorf Tirol auf 2021 verschoben



„Die Niere“ wurde auf Eis gelegt und kommt nun in Oberbozen zum Zug



zum Thema „Frei – Licht – Spiel“ Einblick in die Welt des Theaters (Garderobe, Tribüne, Bühne etc.).

Und auch die **Rittner Sommerspiele** trotzen der Krise. Auf dem Sonnenhügel über Bozen geht man heuer eine Allianz mit dem **Kleinkunsttheater Carambolage** ein, wo im Frühjahr „Die Niere“ auf Eis gelegt werden musste. Aufgeben war aber keine Option und so wird das Stück nun im August in Oberbozen aufgeführt. Regisseurin Helga Maria Walcher erzählt die Geschichte von Kathrin, die eine neue Niere braucht. Ihr Ehemann Arnold hat dieselbe Blutgruppe, doch er ziert sich. Ein Freund der beiden will sofort als Spender einspringen, aber sowohl dessen Frau als auch Arnold fühlen sich übergangen, schließlich ist eine Organspende keine Lappalie. Es bricht ein regelrechter Hahnenkampf um die Niere aus, bei dem beide Paare

Federn lassen müssen. Eine Komödie, die den Nerv heutiger Paarbeziehungen trifft.

Einen Nerv, und zwar jenen der Zeit, trifft auch der Zyklus **„Was träumen wir – 10 künstlerische Interventionen frei nach Motiven aus Boccaccios ‚Decamerone‘“**, präsentiert von den **Vereinigten Bühnen Bozen**. Von Juni bis Oktober erkundet das Theater den öffentlichen Raum rund um den Verdiplatz und macht seine Initiativen auch online zugänglich. Südtiroler Künstlerinnen und Künstlern schaffen multidisziplinäre Interventionen, die sich an Giovanni Boccaccio inspirieren. Dieser hat seine weltberühmte Novellensammlung im 14. Jahrhundert verfasst, als in Europa die Pest wütete. Durch das Projekt der VBB entstehen zehn Geschichten, die sich durch die Kunst der Erzählung folgende Frage stellen: „Worauf warten und was träumen wir?“

Das Theater leistet in schwierigen Situationen Hilfestellung und bekundet damit einmal mehr seine Wandelbarkeit. Corona ist zwar eine Herausforderung, jedoch lassen sich Südtirols Bühnen davon nicht beirren und nutzen die Chance, um für sich selbst und das Publikum neue Wege einzuschlagen.

[Adina Guarnieri]



Die VBB inspirieren das Publikum



Luca Calò: voice from the mountain...

Intervista allo storico musicista di Noisegate, Liquid, Waterpipe, Satelliti...

Luca Calò, convinto assertore della ciclicità del tempo, uno dei massimi esperti bolzanini di musica d'ambito non classico, rock e folk inglese in primo luogo, cantante all'inizio e poi anche chitarrista acustico: l'abbiamo sentito durante il lockdown.

Pur scendendo ormai poco dalla montagna al mercato per portare il suo verbo al mondo, a metà degli Ottanta e almeno per la decade successiva ha riscosso il plauso univoco della scena locale che ha fatto a gara per accaparrarsene la magica voce. Grande passione, rigoroso con se stesso, aperto alle influenze esterne in una comunità musicale spesso chiusa e un po' gelosa, da sempre trasforma le sue case in *salon* musicali frequentati da musicisti affermati e apprendisti dal cuore puro. L'Inghilterra è la sua patria d'elezione.

Tutto cominciò con una ventata di freschezza, nel 1984, in un posto pieno di cantautori, jazzisti, bluesmen, rockers, arrivano i Noisegate...

Sandro Giudici, Marco Dalle Luche e Michael Seberich: Altroccio 1984. Suonavamo sopra a basi preparate, avevamo il Commodore 64 sul palco e facevamo cose di gusto Japan. Anni difficili quelli per la musica, anche perché a me piaceva John Martyn e invece era iniziata la visualità a tutti i costi, con MTV che aveva decretato la morte della musica. Non mancavano però eccezioni come i Blue Nile o il Gabriel dei primi dischi da solo, e tanti altri che hanno coltivato il colore e la profondità anche nell'elettronica, una strada già aperta dai tedeschi nei '70. Il suono dei Duran Duran mi pigliava un po' male...

Con Mariano Keller, Gigi Mongelli, Marco Dalle Luche, Mauro Cabassa è stata poi la volta dei Liquid...

La mia idea personale d'intendere il gruppo non incontrava esattamente i gusti degli altri. Ascoltavo Peter Hammill, *Unknown Pleasures* dei Joy Division o il debut album di The Psychedelic Furs, quello con *Sister Europe*, anche se era un fatto di suono più che



Luca Calò: *“Il classic rock si ripiega su se stesso”*

di genere. Io nessun trasporto per arricchirmi, ibridati un po' in quel senso invece gli altri. Le idee armoniche partivano da Marco, Gigi era eccezionale e Mariano aveva un drive e un modo di colpire il rullante che era solamente suo. Siamo andati a Milano a suonare alcune volte, poi al Festivalpub a Trento, una specie di concorso dove si poteva vincere la registrazione di un 45 giri. Ho lasciato i Liquid prima di registrare il disco vinto nell'occasione e negli anni dopo con un repertorio originale ho fatto un po' di date insieme a Manuel Randi, Andrea Rossi, Giudici e Mongelli, ci chiamavamo Waterpipe.

Si possono tentare paragoni tra la scena d'allora e quella di oggi?

La scena è più nutrita oggi di allora, come accade anche a livello internazionale che ormai si risolve in un citazionismo fatto da gente bravissima, ma una volta ci si creava il proprio suono storto ed era la chiave per l'originalità. Non nasce più un Bert Jansch, tanto per capirci. Giravamo i pub con roba nostra originale, oggi

“Per me non è cambiato molto con il lockdown. Suono, leggo, è già la mia vita normale, m'interessa anche poco la dimensione live: magari ci riproverò con qualche amico, perché non riesco più a scindere il fattore umano dal musicista con cui suono...”

è impensabile: la musica, direi ancora fino a tutti gli Ottanta, aveva un ruolo centrale nella società. Scrivere la musica adesso è intrattenimento, prima era una dichiarazione politica. Oggi restano solo le etichette indipendenti. Non sono più le major a rischiare, l'Atlantic che si lanciava con gli Zeppelin o la Track con gli Who. Guarda le classifiche di oggi e quelle del 1974, ti rendi conto di quanto sia cambiata la produzione.

A quando risale l'ultima apparizione dal vivo?

Da dieci anni non suono live, dalla presentazione del disco dei Satelliti cui ho accettato di partecipare a patto che suonassero con me. Quando suoni in loco hai la claqué dei conoscenti, un fatto che falsa un po' le cose, effetto dell'appartenere a questa comunità molto piccola. Fuori di fronte agli sconosciuti dove conta cosa fai e non chi sei, la reazione positiva del pubblico dà molto più piacere. Per me la terapia è cantare, mica esibirsi...

Cosa manca realmente a chi suona qui, cosa non ci rende appetibili in giro?

La società produce quello che poi si sente qui: la cultura è piccolo-borghese e questi sono i risultati. Il classic rock si ripiega su se stesso ed è giusto così, le culture si mescolano nelle periferie delle megalopoli e non certo a Bolzano. America e UK ti danno i *grant* se la cosa ha un futuro, tipo per fondare una label nuova oppure uno studio di registrazione, noi con il contributo provinciale facciamo il dischetto per mostrarci bravi. Io carico agli amici i miei video, anche di questi tempi, non mi serve il supporto del cd.

[Daniele Barina]

„Da wo man singt, da lass' dich nieder“

Das alte und viel bemühte Sprichwort hat auch in Südtirol seine Gültigkeit

„Singen im Chor verbindet“ steht als Leitmotto auf der Webseite des Südtiroler Chorverbandes. Der gemeinnützige Verein hat im Jahr 2019 sein 70-jähriges Bestehen gefeiert und fördert alle Formen des Singens in der Gemeinschaft auf breiter Ebene.

Der Südtiroler Chorverband ist die Interessensvertretung, der Dachverband der Südtiroler Sängerinnen und Sänger. Der Verband hat sich die musikalische Bildung in den Kinder-, Jugend- und Schulchören auf die Fahnen geschrieben und bietet ein umfassendes Fortbildungs- und Schulungsprogramm für Kinder, Jugendliche, Erwachsene, Chorleiter und Führungskräfte an. Seit zehn Jahren steht Verbandsobmann Erich Deltedesco an der Spitze des Chorverbandes. Im Gespräch erzählt er über Ziele und Herausforderungen des Chorwesens in Südtirol.

Singt die Jugend in Südtirol heute noch?

Ja, die Jugend singt, und wie. Zwar ist das Freizeitangebot heutzutage riesig, und dementsprechend gibt es große Konkurrenz zu den musikalischen Angeboten. Engagierte Pädagoginnen und Pädagogen in den Musikschulen sowie viele hochmotivierte Leiterinnen und Leiter von Kinder- und Jugendchören unseres Landes sorgen aber dafür, dass es vokaltechnisch gesehen eine tolle und breite Kurspalette gibt. Ich staune immer wieder, wie viele neue Ensembles in Südtirol entstehen. Derzeit sind 54 Kinder- und Jugendchöre bei uns Mitglied.

Wie sind Sie zum Singen gekommen?

Bei uns wurde schon zu Hause viel gesungen, vor allem mit meiner Mutter. Die Mittelschule besuchte ich in Neustift, und obwohl ich kein Heimschüler war, durfte ich bis zum Stimmbruch im dortigen Knaben-



ph: scv/rauch

Verbandsobmann Erich Deltedesco

chor mitsingen. Sodann ging ich zum Männerchor Neustift, wo ich bis heute Mitglied bin. Auch im Kirchenchor Neustift singe ich mit. Seit 1995 bin ich im Chorverband aktiv, seit 2010 als Obmann.

Was ist das Spannende an Ihrem Amt?

Spannend finde ich den Austausch mit den vielen Sängerinnen und Sängern in unserem Land. Ich darf ja viele Veranstaltungen besuchen und auch Ehrungen vornehmen. Da ich selbständig berufstätig bin, kann ich mir meine Zeit gut selber einteilen. Obmann zu sein, ist eine große Aufgabe mit einem beträchtlichen Zeitaufwand und auch einer gewissen Verantwortung. Aber wenn ich in der Gemeinschaft mit singenden Menschen bin und dort die Freude und den Einsatz dieser Menschen erlebe, so bekomme ich jede Mühe tausendfach zurückgeschenkt.

Wie wichtig sind dem Chorverband Schulung und Ausbildung?

SÜDTIROLER CHORVERBAND

- Gegründet 1949
- 410 Mitgliedschöre, davon 204 Kirchenchöre und 253 weltliche Chöre
- 257 gemischte Chöre, 43 Frauenchöre, 56 Männerchöre, 54 Kinderchöre
- Über 10.000 Sängerinnen und Sänger in fünf Bezirken
- Verbandsobmann Erich Deltedesco, Verbandschorleiterin Renate Unterthiner
- www.scv.bz.it



ph: scv/Rauch
Kirchenchor St. Oswald/Mauls unter der Leitung von Chorleiter Wolfgang Girtler

Sehr wichtig. Wir versuchen stets, ein gutes und ausgewogenes Schulungs- und Ausbildungsprogramm anzubieten mit international anerkannten Fachleuten. Das wird von den Chören auch sehr geschätzt. Das hohe Niveau unserer Chöre ist sicherlich auch darauf zurückzuführen. Viele Sängerinnen und Sänger nehmen oft sogar Urlaub, um an den Kursen teilnehmen zu können. Und das, was sie dabei lernen, fällt schlussendlich auch auf den eigenen Chor zurück. Nicht umsonst haben Südtiroler Chöre beim Wertungssingen im letzten Jahr ausgezeichnet abgeschnitten. Darauf bin ich stolz. Bei Kindern und Jugendlichen ist es uns wichtig zu zeigen, wie schön singen ist.

Nun ist ja durch die restriktiven Bestimmungen aufgrund der Coronakrise kein „normaler“ Kulturbetrieb möglich. Welche Wege wird der Chorverband hier beschreiten?

Durch die Coronakrise ist jeder Kulturbetrieb ausgesetzt, leider. Es finden keine Proben, keine Konzerte und auch keine Fortbildungen statt. In den Kirchen sind nur Kantoren erlaubt. Online-Fortbildungen wurden angedacht, sind aber nicht möglich. Ein Referent tut sich per Bildschirm beispielsweise schwer zu beurteilen, ob ein Sänger richtig atmet. Auch kommen viele Fachleute aus dem Ausland und können momen-

tan nicht nach Südtirol einreisen. Wir haben schweren Herzens alle Veranstaltungen bis Ende August absagen müssen. Wir pflegen aber weiterhin einen engen Austausch mit dem Chorverband Österreich und der AGACH, der Arbeitsgemeinschaft Alpenländischer Chorverbände. Dort sind 16 Chorverbände aus dem gesamten Alpenraum zusammengeschlossen, sprachensübergreifend. Es werden Ideen ausgetauscht, schließlich erfindet ja nicht jeder das Rad neu. So profitieren wir voneinander. Und die Generalversammlung des Chorverbandes Österreich wird 2022 in Südtirol stattfinden.

[Sibylle Finatzer]



ph: scv
Kindersingwoche „Sing, Swing and Dance“ 2019 in Tisens, unter der Leitung von Michael Feichter

L'arte (musicale) secondo Simone Olivetti

In autunno uscirà il primo album da solista del giovane cantante bolzanino

Prendere decisioni importanti non è mai semplice.

Lo sa bene Simone Olivetti, che nonostante una laurea in Economia ed un buon lavoro, decide di cambiare vita, tornare tra i banchi universitari e dare priorità alla musica, la sua grande passione. Oggi Simone studia Musicologia e lavora al suo primo album da solista: Artem Disco.

Simone, questo è il tuo primo progetto musicale da solista. Sensazioni?

Direi eccitato! È stata una scelta molto ragionata. Ho impiegato diverso tempo prima di prendere questa decisione perché dovevo trovare la situazione e le persone giuste che mi aiutassero. Soprattutto il coraggio di mettere a nudo le mie idee e ispirazioni. Poter concretizzare con un disco quello che prima avevo solo nella mia testa o suonavo semplicemente a casa, non può che rendermi felice.

In cosa consiste Artem Disco?

Si tratta di 5 brani inediti di genere principalmente rock e pop scritti da me in inglese. Vuole essere un viaggio introspettivo dove ho modo di raccontare esperienze personali che ho voluto tradurre emotivamente in musica. Il titolo è un'espressione latina e significa "imparare l'arte". Nel mio caso è la musica, arte su cui mi sto concentrando per "imparare" appunto ogni suo segreto. Comprenderla come pura forma d'arte.

Domanda spontanea: qual è la pura forma d'arte della musica?

L'unione tra voce e strumento che porta dalla melodia all'armonia. Da questo piccolo nucleo parte la mia esperienza come cantautore in Artem Disco. Un lavoro



Il primo album da solista di Simone Olivetti si chiamerà "Artem Disco"

autentico che tratta di argomenti personali, esemplificabili non solo con le parole nel parlato, ma attraverso le stesse con la musica. Trasformare la parola in melodia e con gli strumenti musicali renderla armonia.

Quali sono i temi che tratterai?

Principalmente amore, infanzia e il coraggio di fare le proprie scelte nella vita. Quest'ultimo è un ingrediente fondamentale che dobbiamo cercare dentro noi stessi per trovare la nostra strada. A volte è necessario cambiarla improvvisamente come è successo a me. Ad oggi, però, posso dire che questa strada mi sta regalando tanta gioia.



In studio di registrazione

Aspettative?

Con questo progetto non ambisco a vendere migliaia di copie. Vuole essere semplicemente un'espressione molto libera, un linguaggio artistico in grado di trasmettere qualcosa.

Il Coronavirus ha di certo rallentato i tempi di realizzazione del disco. A che punto sei e quando avremo modo di ascoltarlo?

L'epidemia ha creato problemi a me come a tutti, soprattutto dal punto di vista psicologico. Il dover suonare sempre da solo senza poter incontrare amici e colleghi musicisti ha complicato la mia ispirazione. Ad ogni modo lo scheletro dei brani c'è. Bisogna solo curare la rifinitura di alcuni dettagli e in autunno sarò lieto di presentarlo. Devo vedere ancora come.

Hai già un'idea al riguardo?

Mi piacerebbe presentare il disco in un contesto teatrale. Inserire i brani in una storia realizzata da me in prima persona. L'idea è di dare vita ad uno spettacolo nelle tre lingue che fanno parte della mia vita: la parte



CHI È SIMONE OLIVETTI?

Simone Olivetti nasce a Bolzano il 15 marzo 1990 da madre tedesca e padre italiano. Si avvicina alla musica ancora adolescente, suonando prima la chitarra per poi interessarsi al canto all'età di 16 anni. Completati i suoi studi universitari in Economia, inizia a lavorare nell'ambito commerciale. Tuttavia, il richiamo della musica è troppo forte. Decide quindi di cambiare completamente percorso e tornare ad essere uno studente universitario. Questa volta di Musicologia a Bressanone, facoltà a cui è iscritto da pochi mesi. Da artista, ha suonato prima con i Sold Out e ancora oggi fa parte della band Hush Puppies.

recitata in italiano e in tedesco e le canzoni in inglese. Rappresenterebbe un bello spot per la convivenza linguistica sul territorio. Per ora, però, è solo un'idea e non c'è nulla di concreto. Ci sto pensando.

Per la realizzazione di Artem Disco, Simone Olivetti si appoggia allo studio di registrazione Nologo a Laives. Ad affiancarlo ci sono Mirko Giocondo (basso), Andrea Capellupo (chitarra), Michele Ometto (tastiere e chitarra), Thiago Accarino (batteria) e Fabio Sforza (fonico).

[Fabian Daum]



*Filigrane Kompositionen
schweben im Raum*

Bittersüße Momentaufnahmen

„Agrodolce“: Die Bildwelten der Südtiroler Künstlerin Anuschka Prossliner

Mit dem italienischen Adjektiv „agrodolce“ beschreibt Anuschka Prossliner einige ihrer Werke. Ihre Zeichnungen und Fotografien bestehen aus filigranen Kompositionen, die zugleich verträumt und zerbrechlich wirken. Eine Anspielung auf die bitter-süßen Aspekte des Lebens.

„agrodolce“: auf was bezieht sich dieses Wort?

Die Zeichnungen wirken auf den ersten Blick hell, geordnet, der Raum genau konstruiert. Die Figuren, die diese Welt beleben, bestehen aus einem Gewimmel an kleinsten Punkten oder aus einem Ineinandergreifen von Linien und wirken fein und delikater, sogar zerbrechlich. Und doch sind sie hart. Der Raum gibt keine Orientierung, keinen Halt, scheint aseptisch. Die Gesichter oder die Köpfe sind abgewandt, verschleiert

oder mutiliert, einige Gestalten sind dem freien Fall ausgeliefert, andere sind gefangen in einem filigranen Netz. Die Fotografien hingegen wirken weich, dunkel, die Umrisse verschwommen. Die Farben sind satt und samtig, das eigentliche Gestaltungselement ist das warme Licht, das in Szene setzt, was gesehen werden soll. Es sind „schöne“ Bilder, aber es ist eine wehmütige Schönheit. Weil der Zerfall bereits am Werk ist, weil nichts von Dauer ist. So konträr die Zeichnungen und die Fotografien bei einem ersten Hinschauen wirken, so haben sie doch dieses „agrodolce“ gemeinsam, diese angenehme Oberfläche, hinter der Gefühle der Wut, der Verletzlichkeit, der Angst und der Melancholie, das Bewusstsein eines Endes durchschimmern.

Wie entsteht dieser „weiche“ Effekt in den Fotografien?

Oft wähle ich Motive, die durch ein „Chiaroscuro“ oder durch eine malerische Komponente auffallen. Ich will dann keine Fotografien, sondern Malereien, Gemälde schaffen, keine harten Oberflächen, sondern warme samtige Darstellungen. Das Kupfer als Träger unterstreicht diese Eigenschaften, wärmt auf und je nach Lichteinfall leuchten die Arbeiten in einem ungewöhnlichen Eigenlicht.

Auf welche Details legen Sie Ihr Augenmerk?

Alle meine fotografischen Sujets sind „gefundene“, niemals gestellte Szenen. Ich versuche dem Gewöhnlichen mit Staunen zu begegnen und der Ernsthaftigkeit möglichst etwas Humor und Ironie abzugewinnen. Jene Arbeiten, bei denen ich das Augenmerk auf das Licht lege, auf die malerische Komponente, haben eine andere Valenz. Sie sind feierlicher, schwerer, finde ich, mit einem dunklen Unterton.

Die Zeichnungen wirken auf den ersten Moment sehr schweigsam...

Die Bewohner dieser Zeichnungen können sicherlich schweigsam erscheinen, als einsame Seelen. Sie leben isoliert, wie eingefroren in einer abwesenden Welt. Ich sehe sie als eine Art Konzentration, eine Verdichtung des Daseins, und ich wünschte ihre Stille wirkte schmerzhaft laut.

Viele Darstellungen bestehen aus kleinen Punkten. Woher kommt das?

Der Punkt ist leise, zurückhaltend, nicht aufdringlich und doch gestochen scharf und kraftvoll. Das macht ihn für mich so reizvoll. Ein Punkt ist konzentriert. Intensiv. Zeichnen ist ja auch eine Form des Denkens und der Punkt gibt mir die nötige Zeit, um das Darzustellende wachsen zu lassen, um Punkt für Punkt zu verstehen.

Außerdem ist dieses selbstaufgelegte Korsett des „Pointilismus“ nützlich. Durch die Einschränkung wirkt es paradoxerweise befreiend, weil es viele Ent-

scheidungen vorwegnimmt und anderes ausschließt. Zu viele Freiheiten können eine lähmende Wirkung haben. Es ist einfacher sich in einem klaren Bezugssystem frei zu bewegen und zu entfalten.

[Adina Guarnieri]



„Chiaroscuro“, 90x90



ZUR PERSON: Anuschka Prossliner (*1972 Bozen, im Bild) hat an der Accademia di Belle Arti in Bologna Malerei studiert, es folgte ein Forschungsdoktorat in Sevilla und Madrid. Sie hat für ihre Arbeiten u.a. den Premio Zucchelli gewonnen.

Nicolodi: attivo ascoltare, fattivo raccontare

L'ideatore di *On the road again* crea ponti tra cultura tedesca e italiana

Enzo Nicolodi, classe 1950, è noto non solo in Alto Adige per la sua attività politica e per l'entusiastica attività di promotore di iniziative legate al racconto, sia di viaggio sia del territorio.

Ideatore di *On the road again*, rassegna meranese dedicata al viaggio, "raccolgitore" della storia della presenza italiana a Lana, fondatore de *La casa dei racconti* e autore di varie pubblicazioni dedicate alla storia recente del nostro territorio, Nicolodi è senz'altro una figura che merita di essere conosciuta in special modo per il fattivo impegno nel creare solidi ponti tra le culture tedesche e italiane, ponti con radici profonde, senza colore, spontanee. Gli abbiamo lasciato la facoltà di raccontarsi in prima persona.

Il maestro Enzo

Quella di frequentare l'Istituto Magistrale non è stata una mia scelta razionale. L'idea fu di mia madre, che pensava che quella scuola di soli quattro anni sarebbe stata giusta per me, che non avevo tanta voglia di studiare. Col senno di poi le sono molto grato. Gli inizi da insegnante furono abbastanza difficili: il mio primo incarico – anche il mio primo viaggio lontano da casa – fu in una scuola italiana in Germania, nel Nordreno-Vestfalia. Era una classe di inserimento per figli di migranti che sarebbero poi passati alla scuola tedesca. I miei alunni provenivano in prevalenza dal Meridione e parlavano i dialetti delle loro regioni d'origine. Non si



“Langer è stato dimenticato, anche da quelli che erano suoi amici”

capivano tra di loro e non capivano me, oltre a vivere il disagio di un trasferimento all'estero. È stata un'esperienza importante, molto formativa. Era il 1970.

La politica

La mia passione per la politica nasce già in Germania. Nel fine settimana gli immigrati italiani si trovavano nei pressi dei centri commerciali a chiacchierare, riproducendo così la vivacità delle nostre piazze. Parlavamo anche di politica e così finì che venni convocato dallo *Schulamit* di Padernborn, dove vivo, e processato perché “facevo politica con gli operai avanti alle Kaufhaus”, cosa che non stava affatto bene per un insegnante. Prima di allora, tra il '67 e il '68, avevo solo partecipato ad alcune iniziative di carattere europeista con Aktion Europa, l'unico movimento che manifestò

a Merano contro l'invasione sovietica della Cecoslovacchia, ponendosi così come anticomunista, diciamo anche di destra, ma che tuttavia incarnava dei valori e delle idee che riconoscevo oggettivamente condivisibili. Questo modo di vedere alla sostanza delle cose, al di là delle ideologie, caratterizzerà tutta la mia carriera politica. Tornato in Italia dopo l'esperienza tedesca, entrai in Lotta Continua, dove conobbi Alexander Langer ed Edi Rabini, con i quali iniziò la mia vita politica.

Alex Langer

Mi spiace dirlo, ma Langer è stato dimenticato da gran parte della popolazione altoatesina/sudtirolese e dai politici, anche da quelli che gli erano amici. Alex fu per me una figura illuminante, che seppe introdurre nella politica il ragionamento, l'approfondimento, la forza della comunicazione comprensibile e lontana dagli slogan ad effetto. Alla sua morte ci lasciò un'eredità pesante e utilissima, ricca di scritti e riflessioni. Continuai ancora per qualche anno la militanza attiva per poi passare ad altri ambiti.

Cultura

Quando decisi di abbandonare la scena politica, indirizzai le energie verso i miei interessi culturali, continuando il mio impegno civile. Sono stato presidente della Biblioteca civica di Merano per dieci anni e promotore di svariate iniziative che ho considerato parte di un tutto che nasce da una mia sensibilità e visione, che ha a che fare con lo stare con gli altri, senza pregiudizi.

Ascolto

La mia non era una famiglia povera, ma neppure ricca. Durante l'infanzia sono vissuto tra Lana e Merano,



Nicolodi e Luis Moser, con Christian Troger le anime di "On the road again"

condividendo con i miei genitori, un fratello e una sorella piccoli e modesti appartamenti. Luoghi che però abbiamo sempre animato con grande unità e amore, in cui ho vissuto esperienze che non solo non dimentico, ma di cui vado fiero, e che mi hanno sicuramente formato. Un'altra esperienza che sicuramente mi ha insegnato a conoscere i pregi e i difetti di un contesto culturale diverso dal mio è stato lavorare come insegnante di italiano nella scuola tedesca nell'Alta Vento, poi in Val d'Ultimo e Passiria in anni difficili come i '70 e gli '80.

Racconto

Dietro la casa dei miei a Lana c'era un grande e fitto canneto, popolato da fagiani, anatre, cacciatori, coppiette che amoreggiavano. Lì è nato il mio amore per la scoperta e l'esplorazione. I viaggi all'estero sono cominciati negli anni '70, con l'Europa, e fuori dal continente negli '80. Affascinato dai reportage televisivi di Ambrogio Fogar, proposi ad Harry Reich di creare una manifestazione che parlasse di viaggio: *On the road again*, che quest'anno ha compiuto 35 anni.

[Mauro Sperandio]

„Die Achtsamkeit ist das Wunder der Seele“

Wie Gisela und Mary Hafner sich aus eigener Kraft durchs Leben trugen

Gisela Hafner erzählt im Buch „Nichts Gutes kommt aus diesem Haus“ ihre schier unglaubliche Lebensgeschichte: Trotz Armut, Gewalt und Verwahrlosung schafften sie und ihre Zwillingsschwester Mary es, in ein selbstbestimmtes und zufriedenes Leben zu finden. Für viele grenzt dies an ein Wunder, aber „Die Achtsamkeit ist das Wunder der Seele“, sagt Gisela Hafner.

Gisela und Mary Hafner kamen 1960 in einem kleinen Ort am Bodensee zur Welt und wuchsen auf dem elterlichen Bauernhof auf. Rundherum wuchs der Wohlstand, doch zu Hause gab es es Schläge, grobe Worte, Tränen, Verzweiflung und Hunger. Trotzdem schafften die Schwestern es, ihre Kinderseelen zu schützen und ihren Glauben an das Gute im Menschen zu bewahren. Im Buch „Nichts Gutes kommt aus diesem Haus“ verarbeitet Gisela ihre schwierige Kindheit. Die beiden Schwestern im Doppelinterview.

Was hat Sie dazu bewogen, ihre Erlebnisse aufzuschreiben?

Gisela: Das Schreiben war in erster Linie ein Ventil, um den Druck und den Schmerz loszuwerden, der seit unserer Kindheit auf mir lastet. Richtig unerträglich wurden diese, als meine Kinder auf die Welt kamen. Mir wurde erst da richtig bewusst, in welcher Missachtung, Gefahr und Verwahrlosung wir aufgewachsen waren. Der Schmerz darüber fühlte sich an wie eine Betonplatte, die mich zu erdrücken drohte. Ich habe nächtelang meine Erinnerungen aufgeschrieben.

Wie ist der Gedanke gereift, daraus ein Buch zu machen?



Gisela und Mary Hafner

Gisela: Die handgeschriebenen Seiten sind erstmal im Regal verschwunden, das war 1997. Erst viele Jahre später habe ich sie auf Anregung von außen hin wieder hervorgeholt. Meine erste Anfrage beim großen bundesdeutschen Verlag Bastei Lübbe in Köln wurde auf Anhieb angenommen. Das Buch soll grundsätzlich keine Schuldzuweisung, keine Anklage, kein Vorwurf sein. Die Botschaft des Buches lautet „Achtsamkeit“. Das Schlimmste für Kinder ist, missachtet und nicht

wahrgenommen zu werden. Wir möchten den Lesern mitteilen, dass jede kleine Geste den Kindern hilft. Schaut hin und zögert nicht, etwas zu unternehmen, wenn ihr den Eindruck habt, Kindern geht es nicht gut!

Mary: Vielleicht ist jetzt, in Zeiten von Corona, auch gerade der richtige Zeitpunkt dafür. Die Gesellschaft wird offener für soziale Belange und die Nöte anderer.

Erzählen Sie kurz aus Ihrer Kindheit...

Gisela: Unsere Mutter war schwerst depressiv, hatte ein menschenverachtendes Denken. Alles war wertlos, auch wir Kinder. Uns wurde ständig gesagt, dass wir nichts seien und nichts könnten. Wir hatten das Gefühl, nicht sein zu dürfen. Die Eltern sperrten uns tagsüber in ein hohes Gitterbett, gingen aufs Feld und überließen uns uns selbst. Es gab kein Essen, keine Zuwendung, nichts. Wir sind mit sechs Jahren in die Schule gekommen, ohne richtig Deutsch zu können, und wir hatten nicht mal Bleistift oder Gummi, geschweige denn sonstiges Schulmaterial. Wenn wir aus der Schule kamen, war niemand da. Keiner hat für uns gekocht.

Mary: Wir wagten auch nicht, zu Hause nach Schulmaterial zu fragen. Der Vater ist beim kleinsten Anlass sofort ausgerastet. Generell hatten wir vor Erwachsenen, auch vor den Lehrern in der Schule, eine Heidenangst. Wir kannten ja nur Gewalt und Missachtung.

Apropos Schule: Ihre Nöte hätten doch auffallen müssen...

Mary: Im Gegenteil. Wir wurden vom Schulrektor vor der ganzen Schule bloßgestellt und gedemütigt. Es wurde mit dem Finger auf uns gezeigt – eine Freigabe zu Verachtung und Ausgrenzung. Heute würde man das Mobbing nennen. „Nichts Gutes kommt aus diesem Haus“, haben die Leute gesagt.

Wie haben Sie es geschafft, an dieser Situation nicht zugrunde zu gehen?

Gisela: Wir hatten ja uns beide. Wir haben viel gesungen und gebetet, der Glaube an Gott hat uns viel geholfen. Trotz der ganzen Negativität haben wir immer versucht, aus allem das Beste herauszuholen und für jede Kleinigkeit dankbar zu sein. Die Leute haben später zu uns gesagt, wir wären die freundlichsten und dankbarsten Kinder im ganzen Dorf gewesen.

Mary: Wir hatten eine trübe Spiegelscherbe in unserer Küche, Bad gab es keins. Ich habe mich davor gestellt, mit Gisela hinter mir, wir haben uns im Spiegel angesehen, und ich habe gesagt: Schau Gisi, wir sind schön und begabt. Eines Tages wird man noch über uns staunen.

Es ist ein Wunder, Sie hier heute als dankbare und glückliche Menschen zu sehen.

Gisela und Mary: Ja, das ist es. Wir haben das Muster des Aufwachsens nicht fortgeführt, die Spirale der Gewalt und des vernichtenden Gedankengutes durchbrochen und unsere Kinder mit Liebe und Zuwendung erzogen. Das Leben fragt nicht, das Leben fordert. Es antwortet immer auf das, was du in dir bist. Mit unserer tiefen Dankbarkeit und unserer positiven Geisteshaltung haben wir es geschafft, im Leben zu bestehen.

[Sibylle Finatzer]



Buch „Nichts Gutes kommt aus diesem Haus“

von Gisela Hafner
Verlag Bastei-Lübbe,
ISBN: 978-3-404-61706-7
Ersterscheinung und
erhältlich ab 28. Juli 2020
Die Autorin und ihre
Zwillingschwester leben
seit den 1990-er Jahren
in Bozen.

Il mondo è tutto ciò che potrebbe accadere

“E quindi uscimmo a riveder la gente”: il lockdown visto da Gabriele Di Luca

Gabriele Di Luca, giornalista, insegnante ed editorialista del Corriere dell'Alto Adige, è in libreria con il suo *E quindi uscimmo a riveder la gente - Diario dalla Grande Reclusione* (Edizioni AlphaBeta Verlag), e racconta, attraverso citazioni da libri, articoli e post di amici, la reclusione forzata vissuta durante l'emergenza Covid-19.

Tutto è nato da un decalogo quotidiano postato da lui stesso e che ora è disponibile in libreria. “Tappati in casa facciamo una vita da bruchi, grigi e striscianti (e mancando la possibilità di andare dal parrucchiere, anche molto pelosi): quando usciremo, ci scopriremo forse farfalle?”

Di Luca, provi a tornare all'istante in cui hanno dato la notizia del lockdown. Cosa ha provato in quel preciso istante?

Non ricordo esattamente cosa ho provato. Il lockdown era già nell'aria, perché alcune misure restrittive erano già state approvate prima dell'11 marzo. Quindi non è stata una sorpresa. Diciamo che alla preoccupazione è subentrata una sensazione di certezza al cui interno si faceva largo un'incertezza ancora più grande: quando sarebbe finalmente finita? Ancora oggi, a ben vedere, non abbiamo una risposta definitiva a questa domanda, nonostante abbiamo ripreso a uscire di casa.

Tutti noi abbiamo vissuto in prima persona questa quarantena, ma come verrà ricordata secondo lei in futuro?

Verrà ricordata come un periodo molto difficile, come un evento che ci ha segnato profondamente. Però si moltiplicheranno le interpretazioni, prenderanno corpo varie teorie complottistiche e ci sarà anche qualcuno che tenderà a negare quanto accaduto, come se



fossimo stati messi davanti a una grande truffa. Alcune avvisaglie di questa tendenza sono peraltro già percepibili.

Come è stato essere scrittore durante il lockdown forzato? Quali differenze ha notato con lo scrivere durante la vita quotidiana a cui era abituato?

Beh, qui posso dire che il lockdown mi ha molto favorito. In genere io mi sono sempre limitato a scrivere testi brevi, non finalizzati a una pubblicazione diversa da quella prevista sui quotidiani ai quali collaboro. Il virus mi ha invece fornito involontariamente la “colonna vertebrale” attorno alla quale ho potuto attaccare i brandelli di testo utilizzabili per comporre un vero e proprio libro. All'inizio avevo cominciato a scrivere senza rendermi conto che la mutazione generale dello stile di vita alla quale eravamo sottoposti stava anche cambiando il mio stesso modo di scrivere.

Citando un passaggio del suo libro, “Non c'è mai stato tanto spazio tra individuo e individuo come in questi giorni...”: come saranno gli individui nel post Covid-19? Quali residui porteranno con sé?

Non lo so. Intanto vedo che con l'allentamento delle restrizioni le persone tendono a scordarsi abbastanza rapidamente quanto abbiamo appena passato. Le persone hanno voglia di entrare nuovamente in contatto, sarà molto difficile frenare un impulso del genere. Dovrebbero presentarsi di nuovo condizioni di salute problematiche, un rialzo dei contagi, ma sarebbe uno scenario davvero devastante. Spero sinceramente che non accada.

È possibile che questa quarantena abbia fatto emergere un lato caratteriale nelle persone di cui prima non erano a conoscenza? Ha avuto modo di conoscere episodi (di persone) molto differenti tra loro?

Nella mia cerchia di conoscenze non ho notato cambiamenti significativi. Peraltro, sono convinto che le persone non cambino mai in profondità. Il poeta Hölderlin ha scritto una volta che la divinità più potente di tutte è l'abitudine. Per scalfire abitudini o tratti caratteriali radicati occorrerebbero catastrofi di proporzione clamorosa. Aver passato un paio di mesi più o meno chiusi in casa non è abbastanza, a mio avviso.

Spesso quando si scrive ci si libera da paure e ansie. Lei per quale motivo ha scritto questo libro?

Perché avevo tempo, più tempo per farlo. Non ho usato la scrittura per dare sfogo ad ansie particolari, non c'è nulla di terapeutico in quello che ho fatto. Non riesco a leggere (cosa che in genere faccio quando sto a casa), quindi mi sono messo a scrivere. È banale, ma è davvero quello che è accaduto.

C'è una citazione particolare del suo libro che vorrebbe condividere?

Il mio libro è costruito quasi interamente di citazioni: prese da libri, da articoli, da post di amici. Ma forse posso riprendere la citazione del filosofo Ludwig Wittgenstein che ho riportato in epigrafe ("Die Welt ist alles, was der Fall ist" - "Il mondo è tutto ciò che ac-

cade") indicandone la modificazione che, alla fine del libro, racchiude per me un po' il significato di quello che ho voluto dire: il mondo è tutto ciò che potrebbe accadere. Chi leggerà quello che ho scritto capirà meglio quello che intendo.

Sta lavorando a qualcosa di nuovo?

Molti mi hanno chiesto se il personaggio fittizio (Augusto Nicotra, l'avvocato un po' spiantato che ho congegnato come mio alter-ego e che acquista sempre più rilievo pagina dopo pagina) che altera l'impianto diaristico del libro avrà uno sviluppo romanzesco in senso stretto. Non lo so. Io sono molto pigro. Diciamo che adesso non ho in mente niente di preciso. Spero solo di non aver bisogno di un altro lockdown per arrivare al traguardo di una nuova pubblicazione.

[Matthias Graziani]



CHI È GABRIELE DI LUCA

Nato a Livorno nel 1967, si è laureato in Filosofia all'Università di Bologna e risiede da più di vent'anni in provincia di Bolzano, dove esercita le professioni d'insegnante e traduttore. Editorialista dei quotidiani *Corriere dell'Alto Adige* e *Corriere del Trentino*, collabora con il portale d'informazione bilingue *salto.bz* e con il settimanale *ff*.

Alla Solis Urna tornerà a splendere il sole!

Difficoltà e speranze raccontate dal vicepresidente dell'associazione di Salorno

Il sole a Salorno è molto prezioso, quasi sacro. Non a caso, il nome latino del paesino situato all'estremità meridionale dell'Alto Adige al confine con il Trentino celebra il sole (in latino sol) che sorge da un incavo tra la roccia molto simile ad un calice (urna) ed illumina le strade e le case sottostanti.

Uno scopo che si è prefissato anche l'associazione no profit locale Solis Urna, che da oltre 40 anni guida i giovani verso un futuro radioso. A fondare l'associazione nel 1978 vi era **Sandro Appoloni**, oggi vicepresidente di Solis Urna: "Inizialmente la nostra attività variava dall'allestimento di spettacoli teatrali, musicali e canori all'organizzazione di soggiorni educativi e ricreativi per bambini ed adolescenti. Nel corso degli anni, quest'ultimo aspetto è divenuto predominante e fondamentale. Le necessità e gli interessi di famiglie e ragazzi, ci hanno portato a lavorare molto in questa direzione".

A segnare il cambio di rotta dell'associazione è stata la ristrutturazione di un edificio nella località trentina di San Lorenzo Dorsino. Con il sostegno finanziario del Servizio Giovani dell'assessorato alla Cultura italiana della Provincia di Bolzano, questa struttura è divenuta nel 1989 la "Casa Incontri" di Solis Urna. Un luogo in cui favorire l'incontro tra i giovani, attraverso l'organizzazione di soggiorni formativi e manifestazioni artistiche. La struttura, aperta tutto l'anno per gruppi locali ed extra-regionali, può ospitare 34 persone ed è dotata di stanze da letto, sala mensa, sala polivalente, parcheggio, un'area all'aperto per giocare e una zona picnic con barbecue per le grandi mangiate estive. Senza dimenticare la posizione strategica, ideale come punto di partenza per passeggiate nei boschi, visite a parchi, musei ed escursioni nelle vicine Andalo, Fai della Paganella e Molveno. Il tutto tra risate e buona compagnia.

"La casa è nata per offrire al ragazzo un'esperienza a



Una delle attività estive ludico-educative organizzate dall'associazione di Salorno

livello residenziale, dove si trova a vivere, mangiare e dormire con altre persone, instaurare dei rapporti, creare delle amicizie e condividere esperienze. Da questo ne sono conseguiti fantastici soggiorni marini e bellissimi gemellaggi con altre realtà italiane ed estere. Non sono io a dirlo, ma i ragazzi ed è ciò che più mi sta a cuore”, afferma Appoloni.

A confermarlo, un numero: oltre 85.000 presenze giornaliere nei 30 anni di attività e soggiorni presso la Casa Incontri. Un dato straordinario, ma che difficilmente avrà modo di crescere nei prossimi mesi.

“A febbraio è arrivato l’orco (*ndr*: il Covid-19) e ci ha messo in seria difficoltà. Nella stagione estiva si concentra il fulcro delle nostre attività e da giugno fino alle prime settimane di settembre avevamo 12 settimane già prenotate. Purtroppo le abbiamo dovute disdire tutte con un danno economico stimato di 25.000 euro. Una cifra importante per una piccola realtà no profit come la no-



Estate 2020 senza divertimento per i ragazzi di Solis Urna

stra, costretta anche ad importantissime spese per rendere ancora fruibile la casa in futuro. Stiamo valutando con le famiglie come coinvolgere i ragazzi di Salorno con proposte ed attività in massima sicurezza. Tuttavia, non nascondo che sono preoccupato”, commenta Appoloni. Un timore legittimo, come quello che affligge l’uomo nelle giornate più cupe. La speranza, però, è che presto alla Solis Urna torni a splendere il sole.

[Fabian Daum]

L’APPELLO DEL VICEPRESIDENTE

Nei mesi scorsi il vicepresidente di Solis Urna, Sandro Appoloni, ha scritto una lettera alla Ripartizione 40 della Provincia di Bolzano, evidenziando le difficoltà delle associazioni e delle strutture no profit sul territorio. La risposta non è ancora arrivata. Appoloni, quindi, lancia un appello:

“Nutro grande preoccupazione nei confronti delle strutture no profit locali come la nostra. È a rischio la loro sopravvivenza. Nessuno parla di queste realtà che si trovano oggi come non mai in una situazione critica, da far piangere. Non dispongono di grandi risorse, sono spesso povere e non hanno risparmi. Davanti a loro ci sono cifre spaventose se non vogliono chiudere e non possono vendere. Ci troviamo in una tagliola che rischia piano piano di distruggerci. Inoltre, c’è bisogno di maggiore formazione da parte degli operatori per offrire un servizio adeguato ai ragazzi. Sono spesso volontari che fanno del loro meglio, ma mancano di fondamenta culturali per essere incisivi sul giovane. Pensiamo a queste strutture perché in caso contrario neghiamo ai giovani una grande opportunità: socializzare. I ragazzi lo devono fare anche quando dormono, 24 ore su 24. Se chiudono queste strutture, verrà a mancare un tassello importante dell’educazione all’infanzia e all’adolescenza. Pensiamoci”.



OOHHHH! AAAAHHHH!

KOMM AUF DEN GESCHMACK! PRENDICI GUSTO!
KOSTENLOS IN 55 MUSEEN MIT ABO+ GRATIS IN 55 MUSEI CON L'ABO+

13.06. - 06.09.2020



Young & Museum

#youngandmuseum
youngandmuseum.it